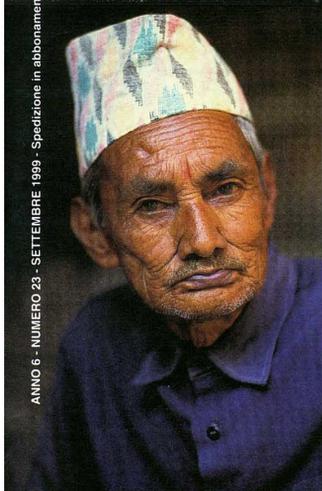
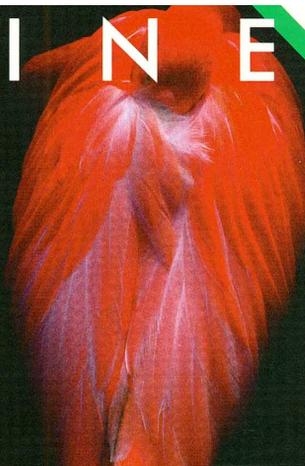
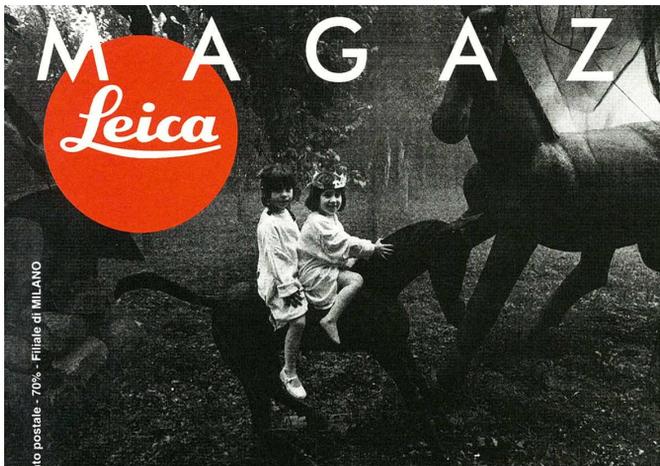


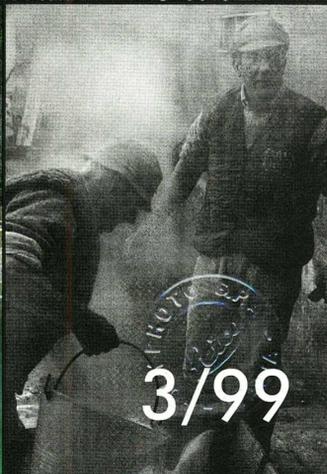
M A G A Z I N E

Leica

ANNO 6 - NUMERO 23 - SETTEMBRE 1999 - Spedizione in abbonamento postale - 70% - Filiale di MILANO



Gruppo
Fotografico
Leica



3/99

Tutti i diritti sono riservati ed esclusivi di POLYPHOTO - Questa e' una copia per la sola consultazione
ATTENZIONE: e' vietata ogni riproduzione anche parziale dei contenuti - WWW.PhotoBIT.IT



Direttore responsabile
ROMOLO RAPPAINI

Direttore editoriale
MAURIZIO REBUZZINI

Impaginazione
GIULIANA SUIGO

Fotografie
LUCA VENTURA / Rouge

Redazione e amministrazione
Polyphoto SpA
via Cesare Pavese 11-13
20090 Opera Zerbo MI
Tel. 02.530.021 (r.a.) - Fax 02.576.06.850

Fotocomposizione DTP
Rouge, via Zuretti 2a, 20125 Milano

Fotolito e stampa
Clemar, via Simone d'Orsenigo 6, 20135 Milano

Comitato di redazione
Paolo Ascenzi, Gianni Berengo Gardin,
Yanni Calanca, Luis Castañeda, Renato Rappaini,
Ghester Sartorius e Michael Agel, Claude Allonas,
Lothar Kölsch della Leica Camera AG

Hanno collaborato
Roberto Biselli, Antonio Bordini, Anna Barbera,
Laura Carbonara, Rolf Fricke, Angelo Galantini,
Gruppo Fotografico Leica, Angelo Merante

Magazine Leica è una pubblicazione trimestrale della Polyphoto SpA,
via Cesare Pavese 11-13, 20090 Opera Zerbo MI

Registrazione del Tribunale di Milano n. 360 del 17 luglio 1993.
Spedizione in abbonamento postale - 70% - Filiale di Milano.

È vietata la riproduzione anche parziale di testi e fotografie senza autorizzazione scritta dell'editore. I Marchi depositati sono usati per gentile concessione di Leica Camera AG.

Angulon, Apo-Macro-Elmarit, Apo-Summicron, Apo-Televid, Apo-Telyt, Colorplan, Curtagon, Diascopitor, Elmar, Elmarit, Elmaron, Elpro, Epnor, Focomar, Focometer, Focotar, Gwoid, Hektor, Leitz, Leica, Leicaflex, Leicameter, Leica-Visior, Macro-Elmarit, Noctulux, Photar, Prada, Pradolux, Pradowit, Reprovit, Summar, Summarit, Summicron, Summilux, Summilux-Aspherical, Super-Angulon, Super-Colorplan, Televid, Tele-Elmar, Telyt, Tri-Elmar, Trinovid, Vario-Elmar, Vario-Elmaron, Visoflex

Abbonamento annuale per l'Italia lire 54.000 (4 numeri marzo, giugno, settembre, dicembre). Versamento su C/cp n. 26610204 intestato a Polyphoto SpA, via Cesare Pavese 11-13, 20090 Opera Zerbo MI.

A garanzia degli abbonati, nel caso la pubblicazione sia pervenuta in spedizione gratuita o a pagamento, l'Editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e in suo possesso, fatto diritto, in ogni caso, per l'interessato di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione ai sensi della legge 675/96.

In copertina:

Collage di autori del Gruppo Fotografico Leica, presentati da pagina 4.



LEICA

Trademark of The Leica Camera Group

3. Editoriale
4. Gruppo Fotografico Leica
 6. Gianni Berengo Gardin
 8. Piergiorgio Branzi
 10. Yanni Calanca
 12. Giuseppe Cannoni
 14. Luis Castañeda
 16. Gaetano Cavicchi
 18. Rino Di Maio
 20. Boris Gradnik
 22. Mario Lasalandra
 24. Luigi Loretoni
 26. Renato Malavasi
 28. Francesco Sproccati
 30. Giuseppe Vitale
32. Leica News
33. Biblioteca
34. Apo-Telyt-M 3,4/135mm
Un tele più che compatto
di Lothar Kölsch - fotografie di Roberto Biselli
38. L'esposimetro a estinzione Leicascop
di Paolo Ascenzi e Angelo Merante
40. Lunga vita alla Leica M!
Tributo a Walter Kluck (1922-1996)
di Rolf Fricke
44. Testimonianze
46. Filo diretto



La Leica IIIa Monté en Sarre fu prodotta da Saroptico, fabbrica di Leitz nella Saar (regione tedesca occupata dai francesi) nella quale operò Walter Kluck, la cui personalità manageriale è oggi ricordata da Rolf Fricke: da pagina 40.

Come sempre, anche nel caso dell'avvicendamento tra la Leica M6, diciamo standard, e la nuova versione Leica M6 TTL, presentata alla scorsa Photokina 1998, si è innescato un concreto "ritorno di fiamma". Non sono poche le richieste di Leica M6 che arrivano direttamente a noi o che ci vengono trasmesse tramite la rete dei rivenditori specializzati Leica, i negozianti che si distinguono nella vendita e nell'assistenza dei prodotti di Solms. Dunque è doveroso precisare che l'unico modello di Leica M6 attualmente disponibile è proprio la recente M6 TTL, sia nella versione con mirino 0,72x sia in quella con mirino 0,85x in finitura nera o cromata.



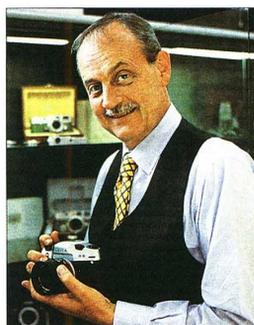
La produzione Leica è concentrata sulla novità di mercato, con i propri vantaggi operativi a tutti noti: dalla rilevazione TTL della luce lampo al settore dei tempi di otturazione ingrandito, dalla posizione "Off" che disattiva l'esposimetro, ovvero sia l'alimentazione elettrica, all'accensione del Led centrale del mirino di corretta impostazione della combinazione tempo/diaframma, abbinata all'accensione dei due Led laterali a freccia di sovra e sottoesposizione. Al contempo, è stata sospesa la produzione della Leica M6 (non TTL).

Comunque sia, il programma Leica a telemetro, appunto Leica M, non ha subito alcuna battuta di arresto, tanto è vero che è stato realizzato uno straordinario fascicolo promozionale, non soltanto un semplice dépliant, a supporto



della comunicazione sulla qualità della fotografia Leica M. L'approccio è perentorio, e introduce una serie di argomenti diretti, trattati sia con la competenza tecnica di sempre, sia con la consapevolezza delle proprie armi (fotografiche), sia con l'efficacia di una messa in pagina di straordinaria personalità estetica e formale. Per ora disponibile soltanto in inglese, e a breve arriverà anche l'edizione italiana (ma intanto richiedete questa ai rivenditori specializzati Leica). Come potrebbe esse-

re rivoluzionaria la vostra macchina fotografica? (testuale!) affronta la materia senza giri di parole e con richiami rettilinei: in copertina è addirittura proposto il celebre ritratto di Che Guevara -icona del nostro secolo-, fotografato da Alberto Diaz Gutierrez, detto Korda, il 6 marzo 1960 con una Leica M2 con medio tele 90mm.



All'interno le annotazioni tecniche sono illustrate con eccezionali fotografie d'autore: Mary Ellen Mark, Eddie Adams, Ljalja Kuznetsowa, Henri Cartier-Bresson, Jevgeni Kaldej, Peter Thomann, Robert Lebeck, Elliott Erwit, Robert Capa, Sebastião Salgado, Vanni Calanca, Frieder Blickle, Guy Le Querrec, Terry Heffernan, Robert Swan, Louis Stettner, Philippe Halsmann.

Con l'occasione, ricordiamo che tutti gli abbonamenti a Magazine Leica scadono con il prossimo numero 4/99 in distribuzione da metà dicembre. Considerati i ritardi nel ricevere i bollettini di versamento, suggeriamo di effettuare le operazioni di rinnovo o di abbonamento entro il 31 dicembre 1999, l'ultimo giorno dell'anno, del decennio, del secolo e del millennio.

Romolo Rappaini
Leica Brand manager, Polyphoto SpA

Fondato nel 1994 da Vanni Calanca, che ne è sempre stato il Presidente, il Gruppo Fotografico Leica è stato autorizzato a usare nome e marchio dalla casa madre Leica Camera AG di Solms, tramite Romolo Rappaini, Leica Brand manager Polyphoto SpA. Il Gruppo riunisce un qualificato e selezionato numero di fotografi che operano prevalentemente, se non già esclusivamente, con apparecchi Leica.



Dopo precedenti esposizioni pubbliche, la più recente delle quali è stata allestita ad Arezzo, nell'ambito delle manifestazioni collaterali al Cinquantunesimo Congresso Nazionale della Fiaf (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche; 21-25 aprile 1999), significative collettive del Gruppo Fotografico Leica verranno proposte nello Showroom Polyphoto/Leica di Opera (Milano) dal 21 settembre al 22 dicembre e all'Auditorium Monteverdi di Marghera-Venezia (piazzale Giovannacci 14) dal 9 al 22 ottobre, nell'ambito del programma Marghera Fotografia, che si concluderà alla fine del prossimo gennaio 2000.

*Nelle pagine di questa edizione speciale di Magazine Leica
racogliamo opere significative dell'approccio visivo
degli autori del Gruppo Fotografico Leica.*

*La passerella va intesa come catalogo essenziale
delle mostre appena segnalate e come approccio a un modo
di affrontare e intendere l'esercizio fotografico
che non può essere altro che... Leica:
per qualità formale e sensibilità espressiva e culturale.*

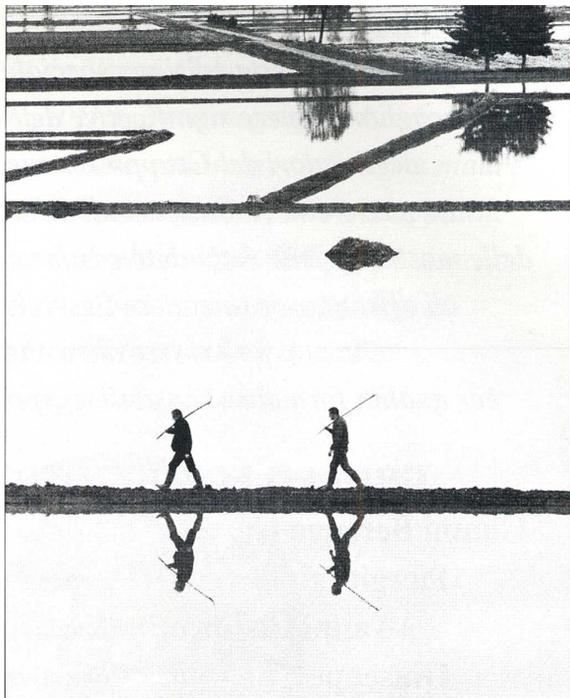
GRUPPO FOTOGRAFICO LEICA

- Gianni Berengo Gardin,** Milano (pagine 6-7)
Piergiorgio Branzi, Campagnano RM (pagine 8-9)
Vanni Calanca, Mirandola MO (pagine 10-11)
Giuseppe Cannoni, Montesilvano PE (pagine 12-13)
Luis Castañeda, Miami, Florida, Usa (pagine 14-15)
Gaetano Cavicchi, Poggio Renatico FE (pagine 16-17)
Rino Di Maio, Perugia (pagine 18-19)
Boris Gradnik, Milano (pagine 20-21)
Mario Lasalandra, Este PD (pagine 22-23)
Luigi Loretoni, Narni Scalo TR (pagine 24-25)
Renato Malvasi, Mirandola MO (pagine 26-27)
Francesco Sprocatti, Salara RO (pagine 28-29)
Giuseppe Vitale, Milano (pagine 30-31)

*Inoltre, il Gruppo Fotografico Leica
annovera anche soci onorari sostenitori:*

Alberto Avesani di Verona,
Romolo Rappaini, Leica Brand manager Polyphoto SpA
e Ghester Sartorius di Napoli.

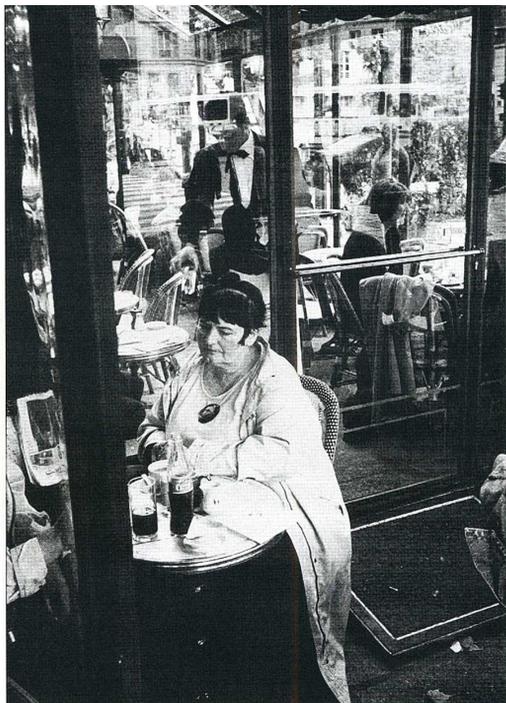
*Gianni
Berengo
Gardin*



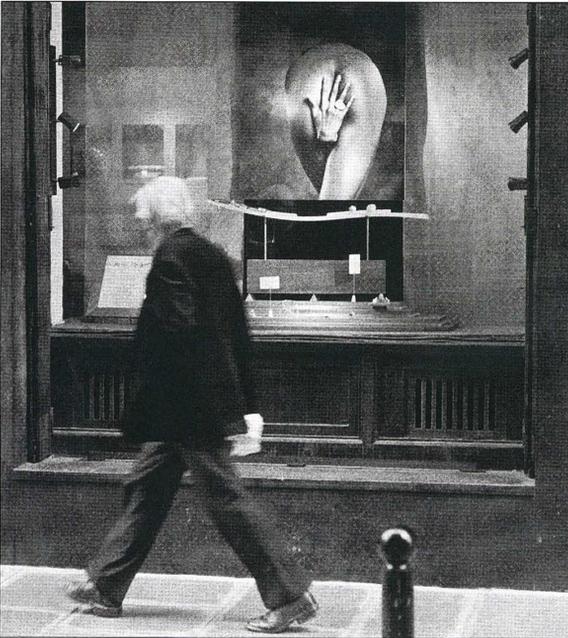
Tutti i diritti sono riservati ed esclusivi di POLYPHOTO - Questa e' una copia per la sola consultazione
ATTENZIONE: e' vietata ogni riproduzione anche parziale dei contenuti - WWW.PhotoBIT.IT



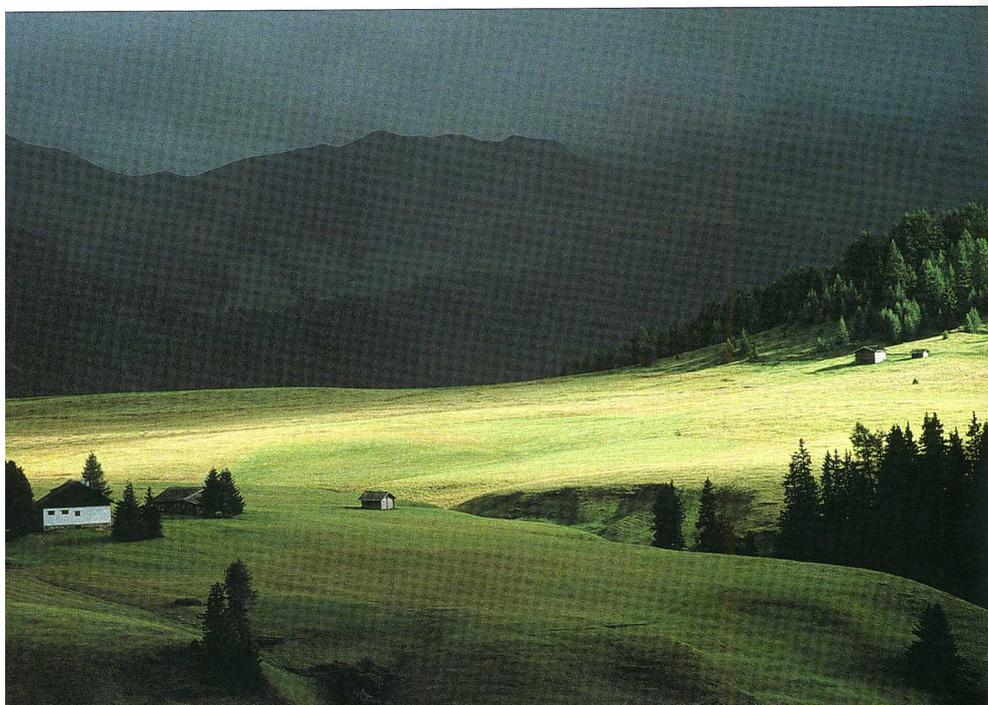
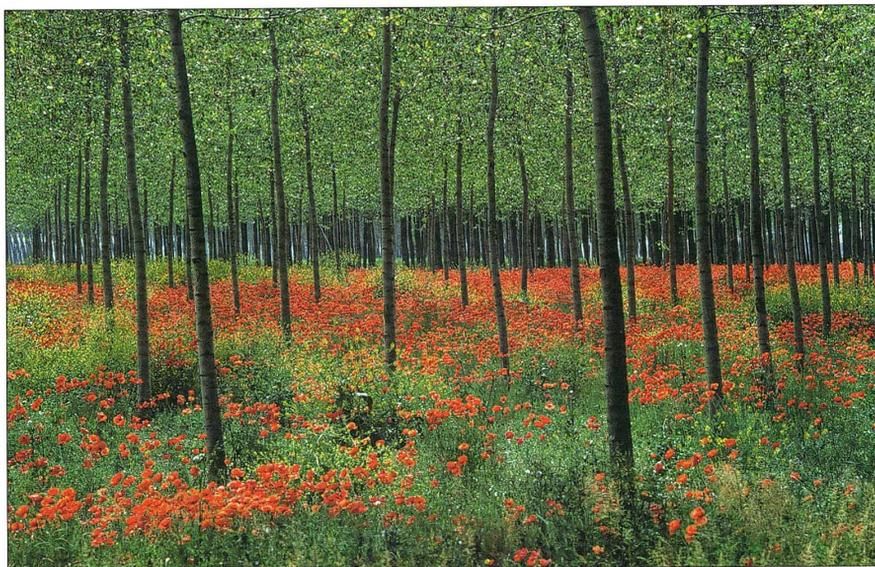
*Piergiorgio
Branzi*



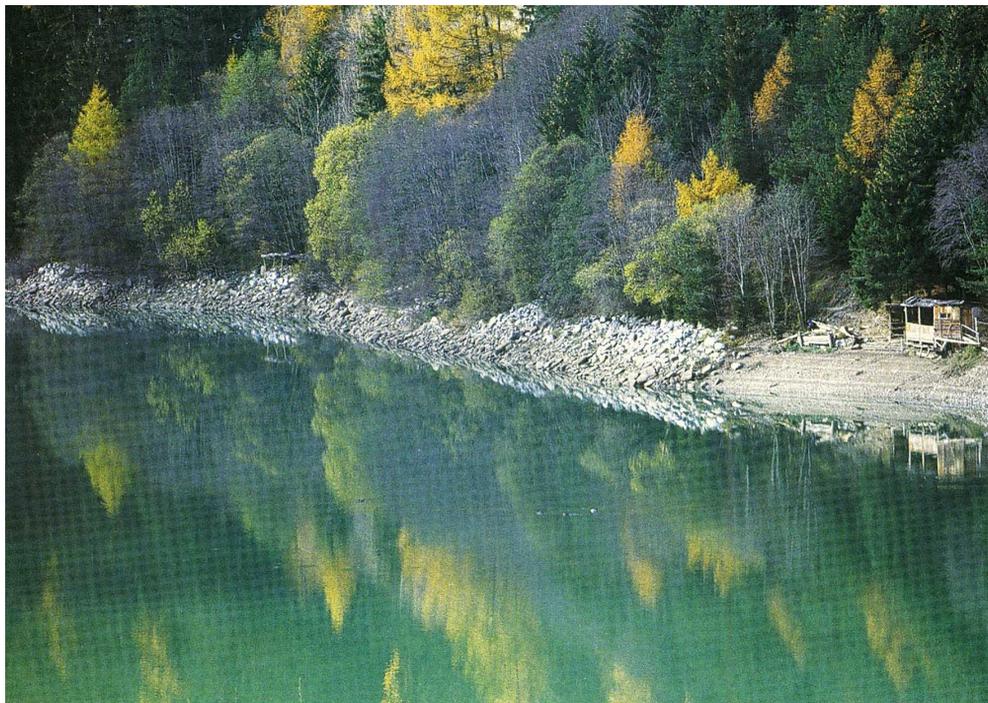
Tutti i diritti sono riservati ed esclusivi di POLYPHOTO - Questa e' una copia per la sola consultazione
ATTENZIONE: e' vietata ogni riproduzione anche parziale dei contenuti - WWW.PhotoBIT.IT



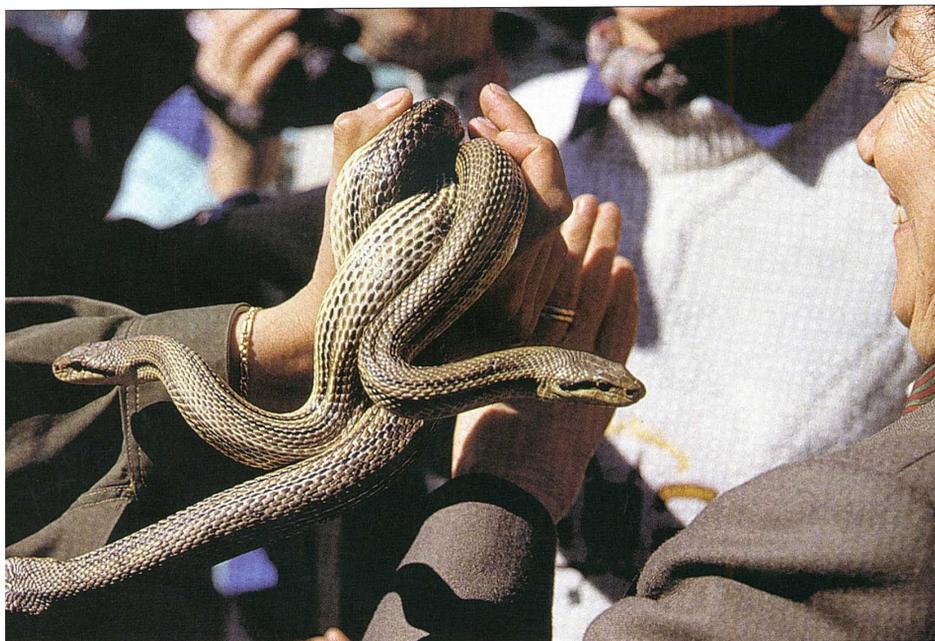
Vanni Calanca



Tutti i diritti sono riservati ed esclusivi di POLYPHOTO - Questa e' una copia per la sola consultazione
ATTENZIONE: e' vietata ogni riproduzione anche parziale dei contenuti - WWW.PhotoBIT.IT

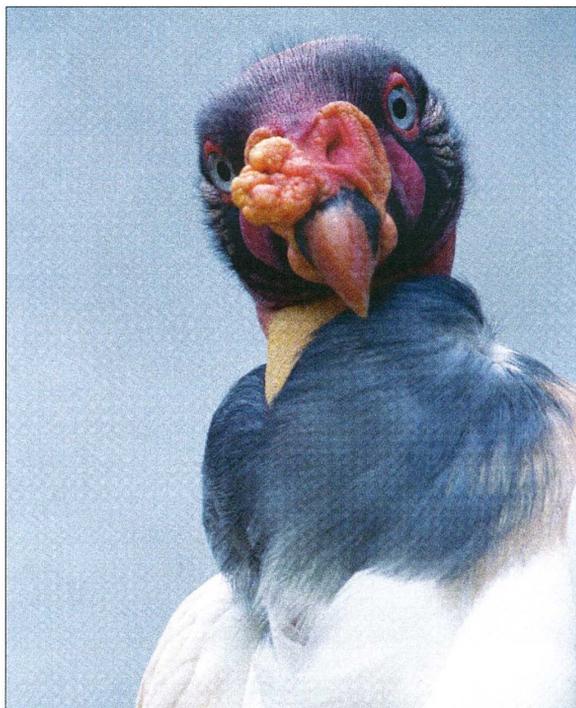


Giuseppe Cannoni

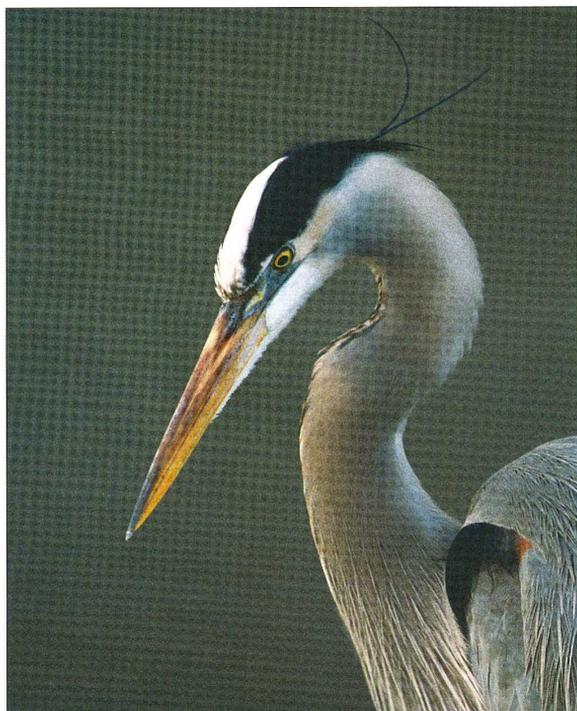
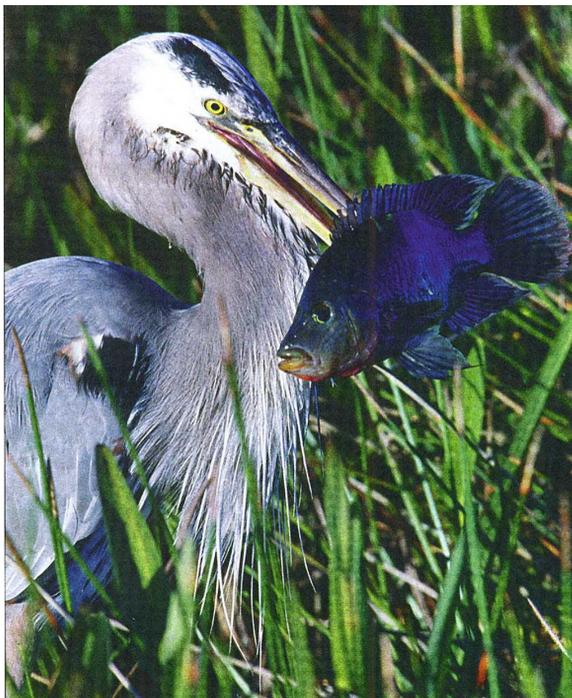




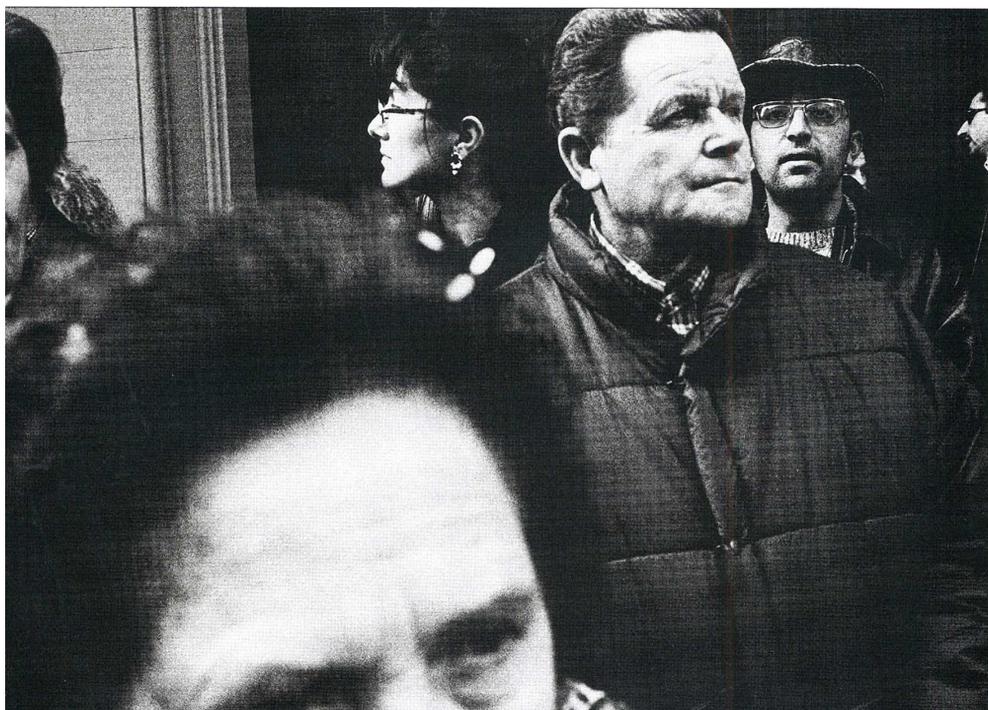
Luis Castañeda



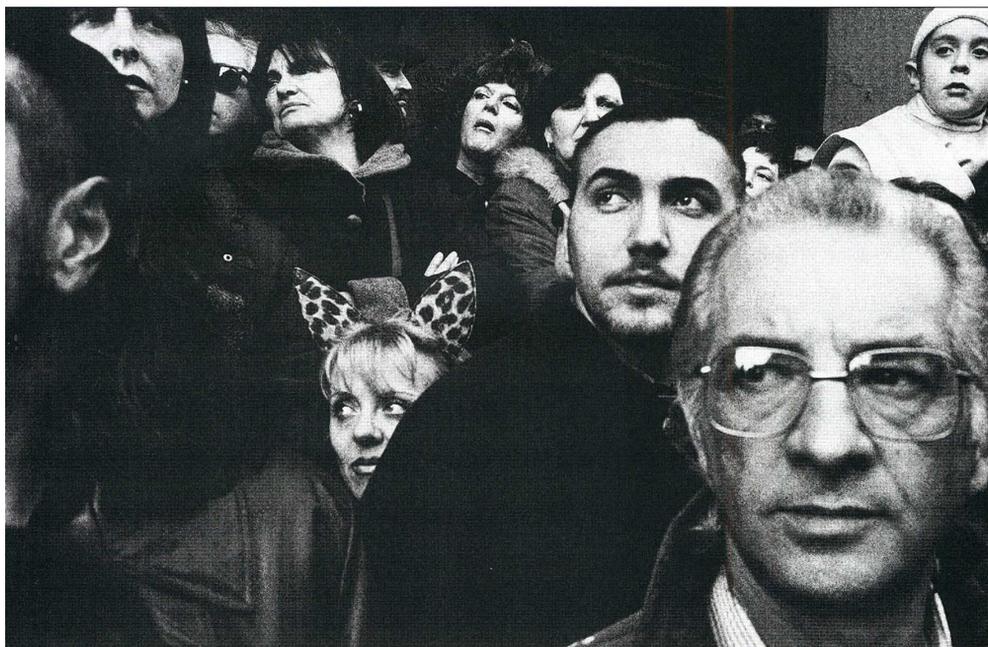
Tutti i diritti sono riservati ed esclusivi di POLYPHOTO - Questa e' una copia per la sola consultazione
ATTENZIONE: e' vietata ogni riproduzione anche parziale dei contenuti - WWW.PhotoBIT.IT



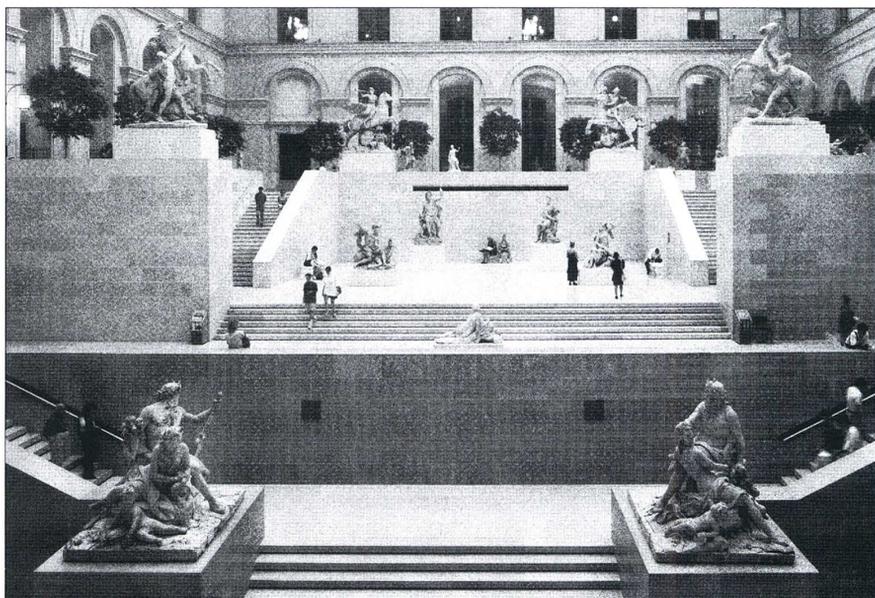
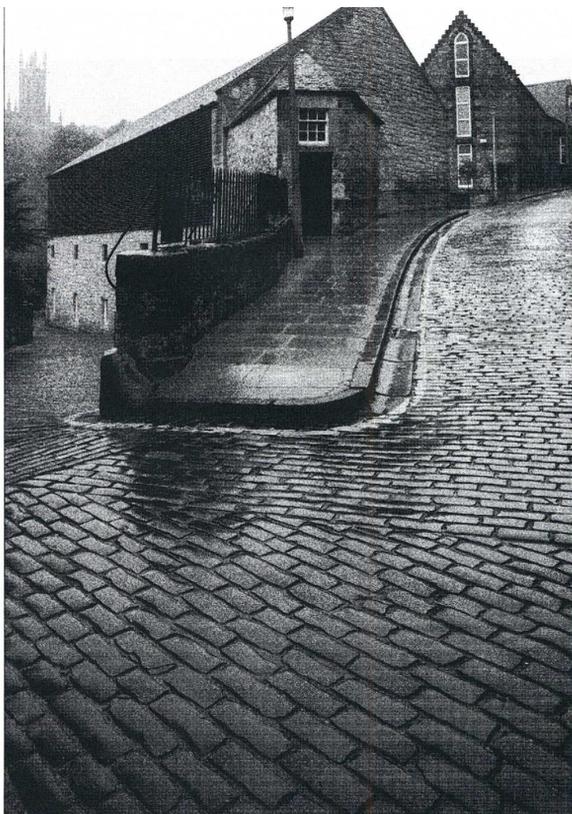
Gaetano Cavicchi



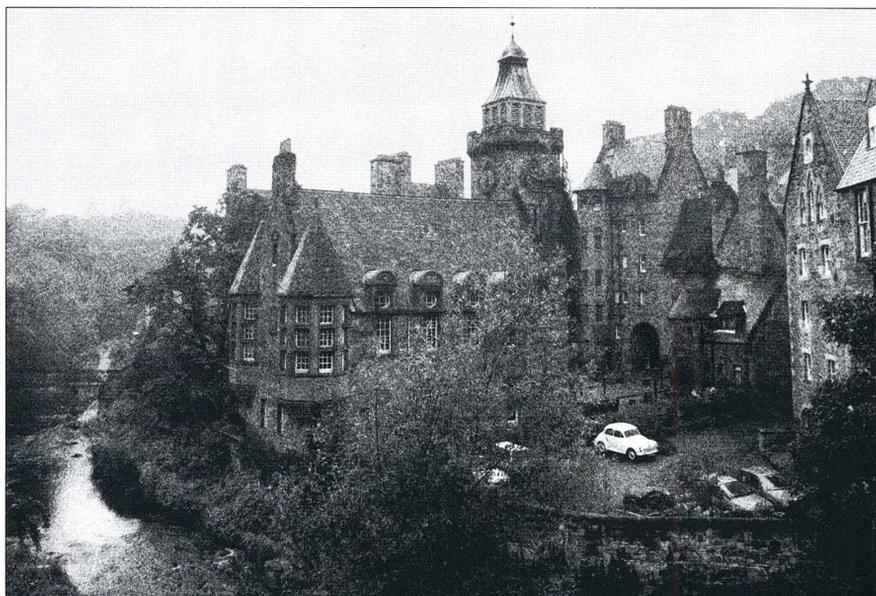
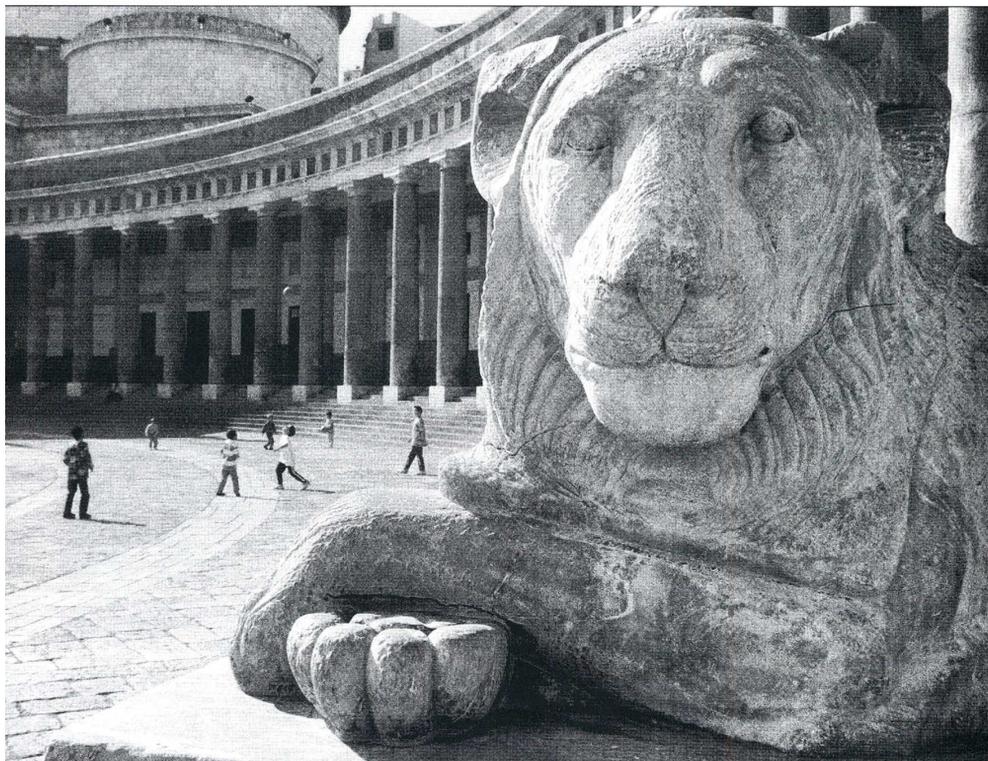
Tutti i diritti sono riservati ed esclusivi di POLYPHOTO - Questa e' una copia per la sola consultazione
ATTENZIONE: e' vietata ogni riproduzione anche parziale dei contenuti - WWW.PhotoBIT.IT



Rino Di Maio



Tutti i diritti sono riservati ed esclusivi di POLYPHOTO - Questa e' una copia per la sola consultazione
ATTENZIONE: e' vietata ogni riproduzione anche parziale dei contenuti - WWW.PhotoBIT.IT

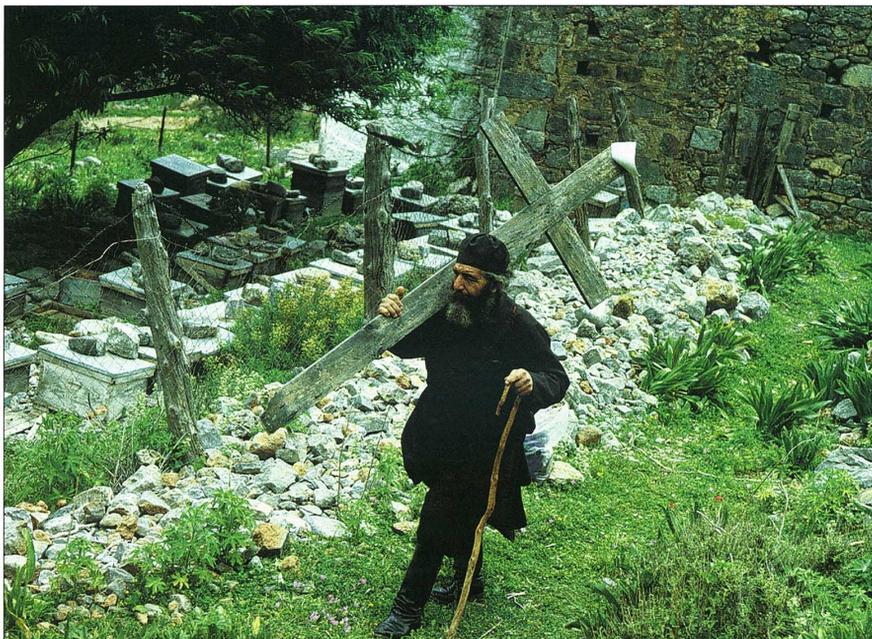


Tutti i diritti sono riservati ed esclusivi di POLYPHOTO - Questa e' una copia per la sola consultazione
ATTENZIONE: e' vietata ogni riproduzione anche parziale dei contenuti - WWW.PhotoBIT.IT

Boris Gradnik



Tutti i diritti sono riservati ed esclusivi di POLYPHOTO - Questa e' una copia per la sola consultazione
ATTENZIONE: e' vietata ogni riproduzione anche parziale dei contenuti - WWW.PhotoBIT.IT



Mario Lasalandra





Tutti i diritti sono riservati ed esclusivi di POLYPHOTO - Questa e' una copia per la sola consultazione
ATTENZIONE: e' vietata ogni riproduzione anche parziale dei contenuti - WWW.PhotoBIT.IT

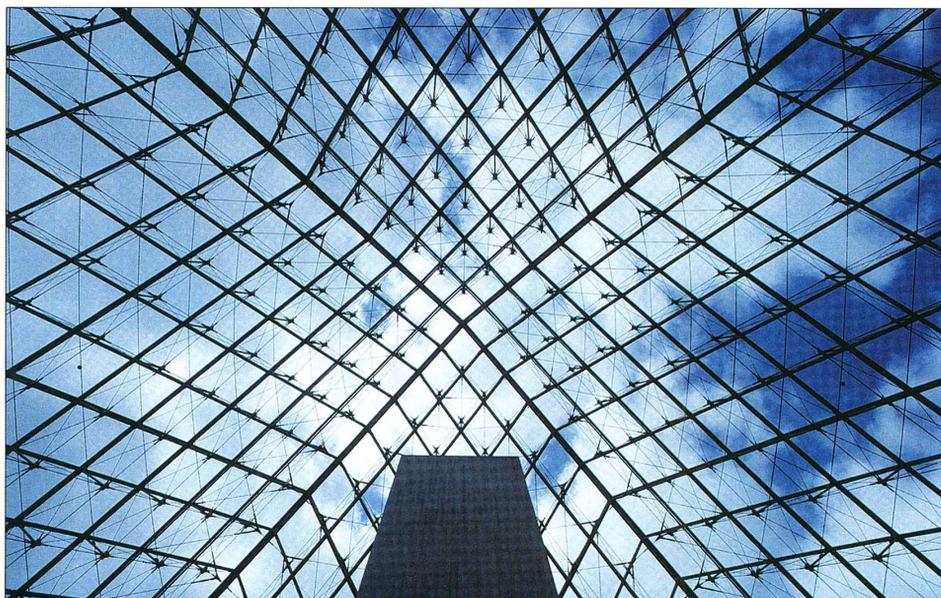
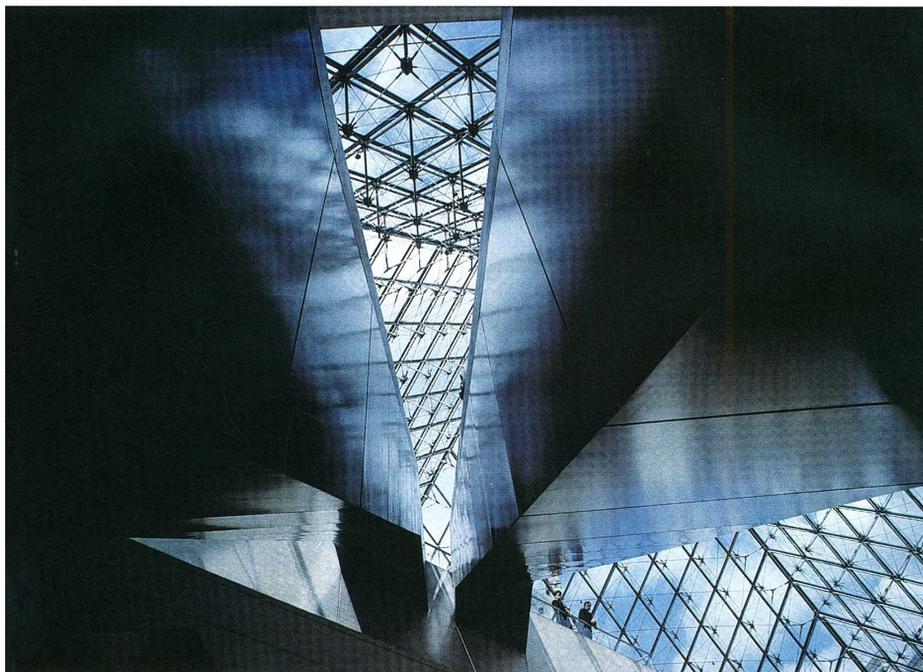
Luigi Loretoni



Tutti i diritti sono riservati ed esclusivi di POLYPHOTO - Questa e' una copia per la sola consultazione
ATTENZIONE: e' vietata ogni riproduzione anche parziale dei contenuti - WWW.PhotoBIT.IT



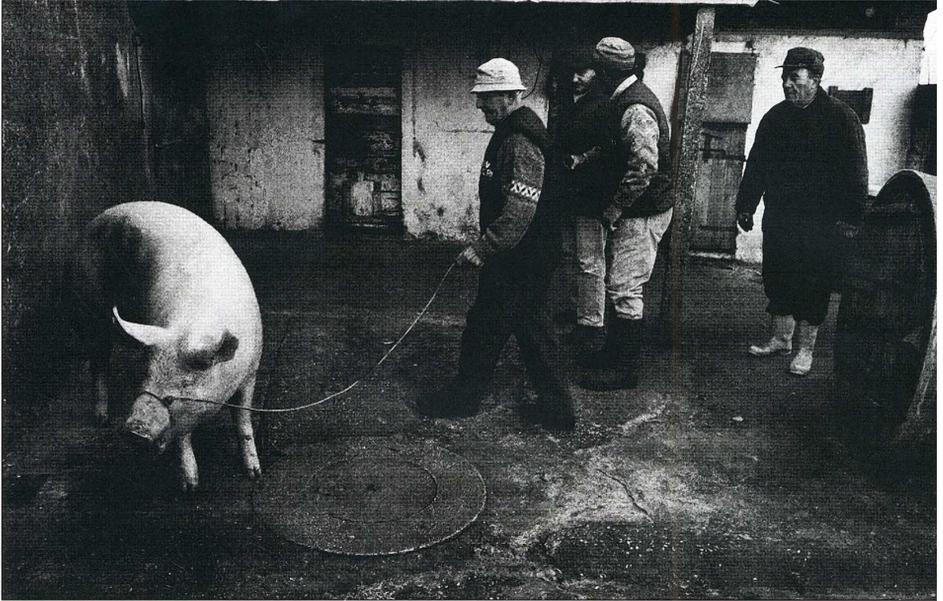
Renato Malavasi



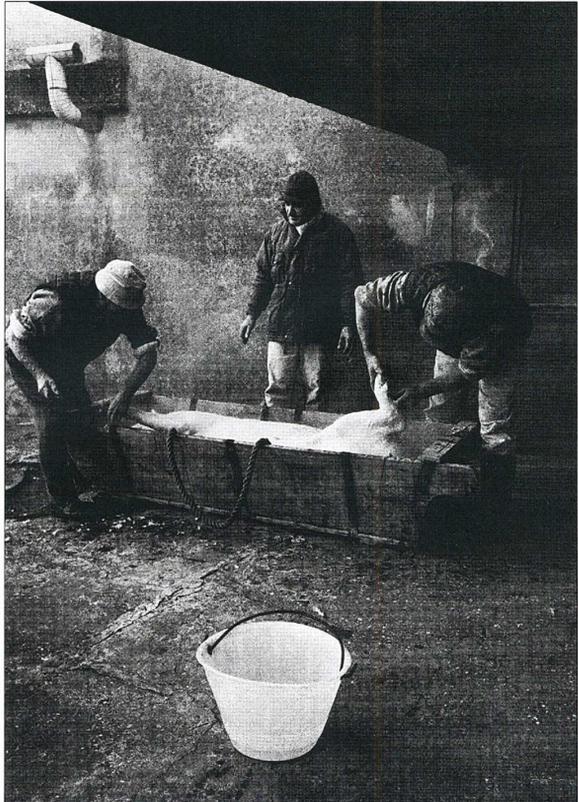
Tutti i diritti sono riservati ed esclusivi di POLYPHOTO - Questa e' una copia per la sola consultazione
ATTENZIONE: e' vietata ogni riproduzione anche parziale dei contenuti - WWW.PhotoBIT.IT

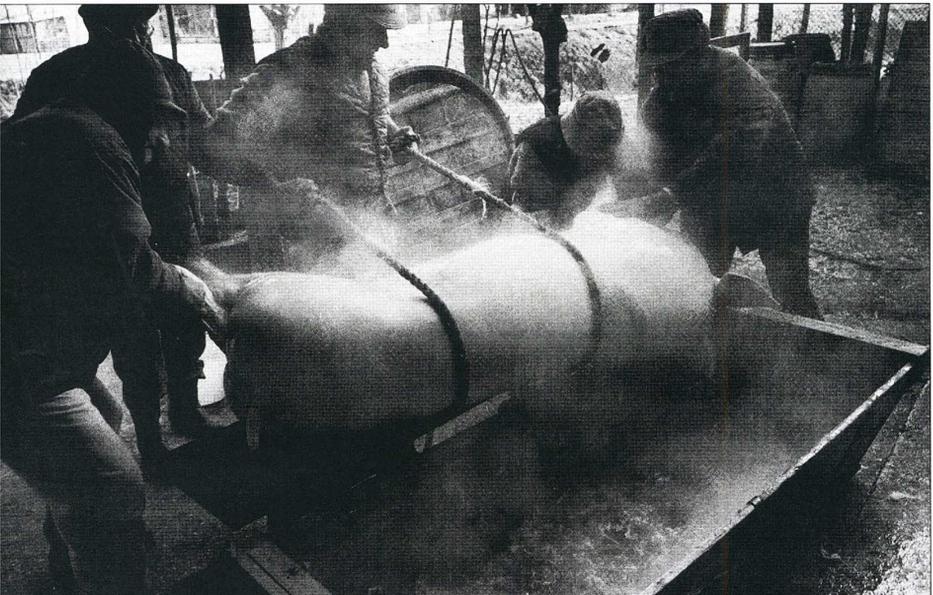
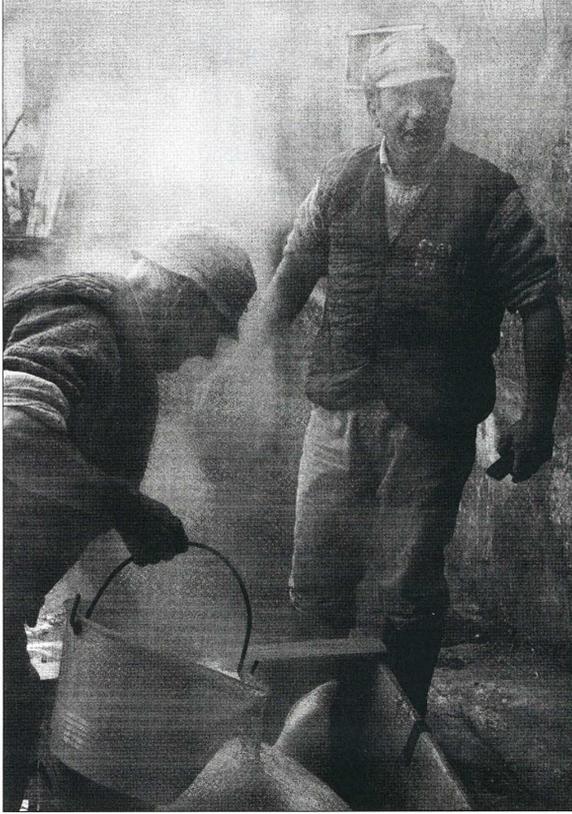


Tutti i diritti sono riservati ed esclusivi di POLYPHOTO - Questa e' una copia per la sola consultazione
ATTENZIONE: e' vietata ogni riproduzione anche parziale dei contenuti - WWW.PhotoBIT.IT



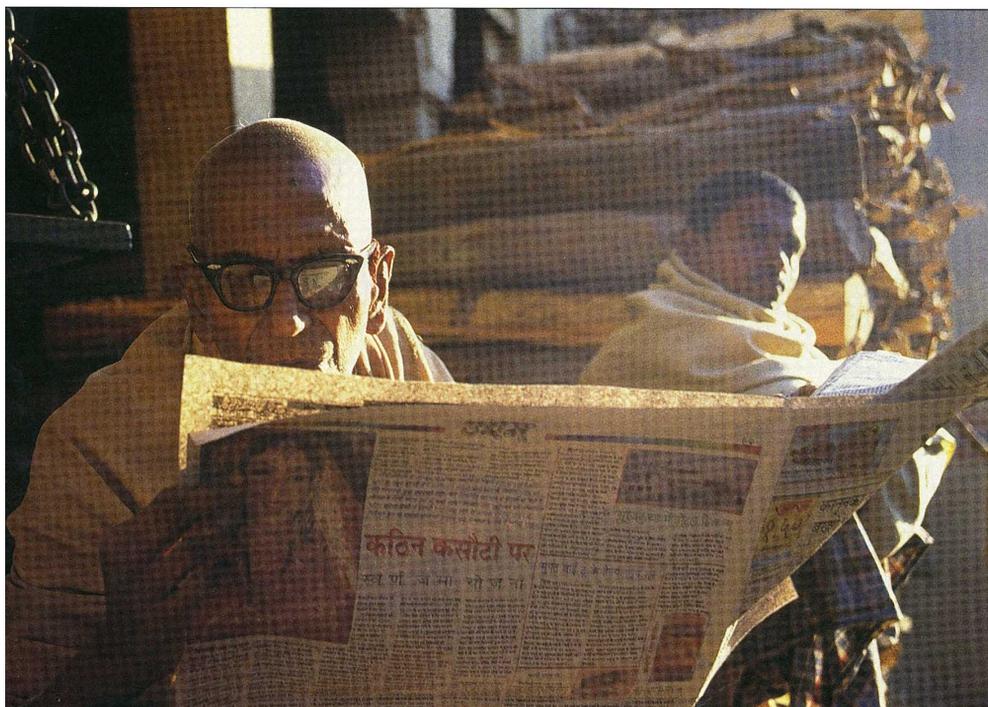
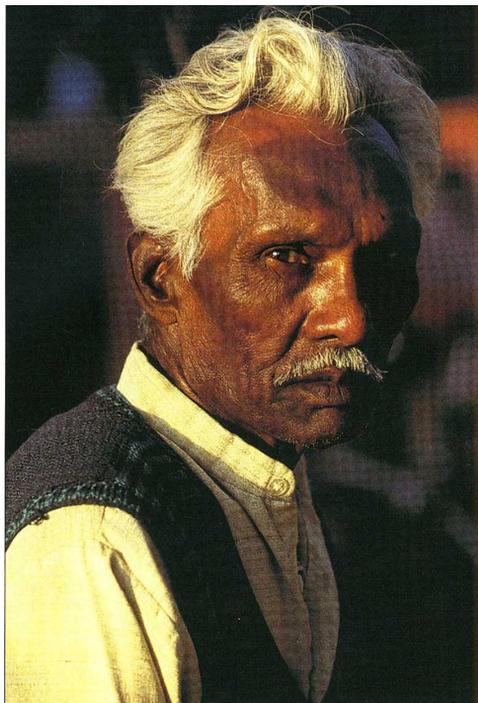
*Francesco
Sprocatti*



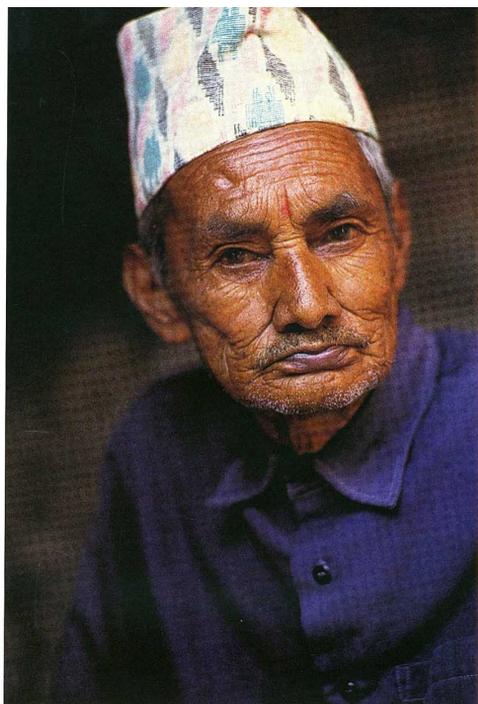


Tutti i diritti sono riservati ed esclusivi di POLYPHOTO - Questa e' una copia per la sola consultazione
ATTENZIONE: e' vietata ogni riproduzione anche parziale dei contenuti - WWW.PhotoBIT.IT

*Giuseppe
Vitale*



Tutti i diritti sono riservati ed esclusivi di POLYPHOTO - Questa e' una copia per la sola consultazione
ATTENZIONE: e' vietata ogni riproduzione anche parziale dei contenuti - WWW.PhotoBIT.IT





Z2X IN BLACK

Nata in finitura cromata, la compatta Leica Z2X è ora disponibile anche in versione nera. Ovviamente le caratteristiche tecniche e le prestazioni rimangono immutate, a partire dalla dotazione dell'obiettivo zoom, specificato dall'alfabetico

“Z” nella sigla identificatoria: Leica Vario-Elmar 4-7,6/35-70mm.

Il completo automatismo di uso si estende dall'identificazione DX della sensibilità della pellicola all'esposizione programmata collegabile all'illuminazione flash, dall'avanzamento motorizzato della pellicola dopo ogni scatto all'inserimento automatico (volontario) del flash elettronico incorporato nelle condizioni di scarsa luminosità ambiente.

Leica Z2X cromata, codice 18032; Leica Z2X nera, codice 18034; Leica Z2X cromata con Dorso Data, codice 18033; Leica Z2X nera con Dorso Data, codice 18035.

Christiansen per la capacità di trasmettere la fuggevole indicibilità del reale. Il fotografo ha ricevuto una preziosa Leica R8 e una somma in denaro pari a 10.000 franchi svizzeri (circa 12 milioni di lire).

A seguire, segnaliamo che il riconoscimento Leica Medal of Excellence 1999 è stato assegnato alla fotografa Heidi Bradner, nata in Alaska ma residente in Russia e in Inghilterra. Il suo lavoro di indagine sulla guerra in Cecenia, durato ben due anni, le è valso il premio di 10.000 dollari (oltre 16 milioni di lire), come incentivo e supporto per l'impegno sociale, politico ed etico dimostrato. In questo modo Leica Camera AG di Solms e l'associazione Mother Jones International Fund for Documentary Photography di San Francisco puntano l'attenzione sulla documentazione di realtà difficili, con particolare interesse al terzo mondo.

Tre premi da 7000 dollari sono stati assegnati a Jean-Claude Coutausse (Francia) per un servizio sui rituali Voodoo ad Haiti, a Han Lei (Cina) con *Railways and People* e a Adriana Lestido (Argentina) per *Difficult Loves: Stories of Mothers and Daughters*.



M6 TTL 0.85 CROMATA

La Leica M6 TTL, ufficialmente presentata alla scorsa Photokina di Colonia, è ora disponibile in quattro versioni: dopo quelle cromata e nera con mirino 0,72x e quella nera con mirino con ingrandimento 0,85x, arriva la M6 TTL 0,85 cromata. Come già precisato quando venne realizzata la Leica M6 0,85, il mirino a ingrandimento incrementato (appunto 0,85x) offre un'immagine più grande di circa il 20 per cento rispetto a quella del mirino standard 0,72x, e quindi permette un più agevole controllo sull'inquadratura, soprattutto quando si utilizzano obiettivi di focale 35, 75, 90 o 135mm, dove i dettagli dell'immagine possono essere percepiti con maggiore chiarezza.

Inoltre, la base effettiva di misurazione della messa a fuoco è più grande. Rispetto alle altre Leica, infatti, nella M6 TTL 0,85, cromata e nera, la base effettiva di misurazione del telemetro è di 58,9mm contro 49,9mm, sempre riferita alla medesima base di misurazione meccanica di 69,25mm: con conseguente maggiore accuratezza di messa a fuoco. L'unica limitazione relativa al mirino 0,85x è costituita dall'indisponibilità

della cornice per l'inquadratura 28mm, presente invece nella versione con mirino 0,72x. Il mirino 0,85x riporta le cornici per le focali 35, 50, 75, 90 e 135mm; il mirino 0,72x propone la sequenza standard della Leica M6: 28, 35, 50, 75, 90 e 135mm.

LEICA PREMIA

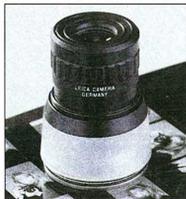
Il fotografo danese Ole Christiansen ha vinto il premio *Leica for 35mm reportage* consegnato durante la seconda edizione del festival fotografico *Images* svolto a Vevey, in Svizzera. La giuria del Grand Prix de la Ville de Vevey, a cui il premio è associato, composta da Arno Raphael Minkkinen, Walter Binder, William Ewing e Mihai Oroveanu, ha unanimemente scelto il progetto fotografico *Moments of (Comm)unity* di Ole



Da Moments of (Comm)unity di Ole Christiansen.

VISIONI INGRANDITE

La confezione di vendita della lente di ingrandimento Leica Universal-Lupe 5x (codice 37350) comprende due terminali: uno opaco per la visione in trasparenza di diapositive e negativi e l'altro trasparente per l'osservazione di stampe. Inoltre, il terminale opaco può essere ulteriormente accessorizzato con un pratico adattatore per pellicola in striscia. La qualità dell'osservazione a cinque ingrandimenti è garantita dal sistema ottico composto da quattro lenti divise in tre gruppi.



GIOIELLI D'ABRUZZO

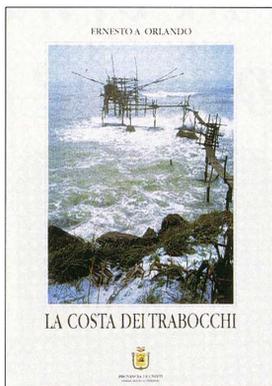
I Trabocchi sono antiche strutture architettoniche realizzate in legno utilizzate per la pesca, tesoro e vanto della regione abruzzese, sulle cui coste sono ancora visibili, anche se solo poche, recentemente ristrutturate, sono attualmente operative. Il fotografo Ernesto A. Orlando, professionista fedele all'attrezzatura Leica, non ha resistito alla tentazione di fotografare queste palafitte, legate a terra da un lungo e traballante ponte di legno, come scheletri di un passato economicamente e socialmente lontano.

Le immagini raccolte nel volume *La costa dei Trabocchi* sono molto suggestive, certamente più poetiche che didascaliche, e ben illustrano le parole di Gabriele D'Annunzio, tratte dal *Trionfo della morte*: brevissimi brani che accompagnano e quasi suggeriscono le fotografie di Ernesto A. Orlando (apprezzate anche da Henri Cartier-Bresson, che l'ha certificato in una sua dedica autografa, che riportiamo qui sotto).

Il libro è poi impreziosito dal commento di Dacia Maraini che, lasciandosi trasportare dal fascino delle parole del poeta e delle fotografie di Ernesto A. Orlando, vede in questi Trabocchi «un poco sopra le onde, un poco sotto le nuvole [...] la patetica eppure grandiosa capacità dell'essere umano di credere nel futuro nonostante l'amarezza e la piccolezza del suo destino».

*« Ernesto A. Orlando
avec mes plus vifs
remerciements pour
"La Costa dei Trabocchi"
très cordialement
Henri Cartier-Bresson*

La dedica di Henri Cartier-Bresson, che ha apprezzato le fotografie dei Trabocchi di Ernesto A. Orlando.



La costa dei Trabocchi, fotografie di Ernesto A. Orlando; commento di Dacia Maraini; Provincia di Chieti, 1999; Assessorato al Turismo, corso Marrucino, 66100 Chieti (0871-408310, fax 0871-330804); 64 pagine, 28x37cm, cartonato con sovraccoperta; edizione fuori commercio (per informazioni rivolgersi all'Assessorato al Turismo della Provincia di Chieti).

DIPINTI CON LA LUCE

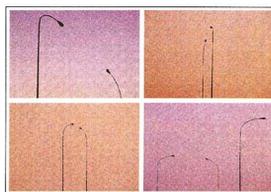
Antonio Zuccon, trevigiano doc, è professore di matematica e fisica, ma frequenta la fotografia con passione e abilità. I suoi lavori, dall'inconfondibile impronta grafica sono stati pubblicati su *Magazine Leica* 3/97, precedendo l'edizione della ben allestita monografia *Quadrigrafie*, catalogo della mostra personale già esposta in diversi allestimenti.

Lo scorso luglio, la Galleria Comunale d'Arte di Cesenatico ha ospitato i lavori di Antonio Zuccon in una esposizione introdotta e presentata da Lanfranco Colombo, direttore della Galleria Il Diaframma di Milano (la prima galleria fotografica europea). «L'occhio di Antonio Zuccon ha il pregio di sezionare entomologicamente la quotidianità e di catalogarla in migliaia di tesserine che servono in un secondo momento, a dar vita a un mondo tutto nuovo. [...] Due importanti elementi sottolineano la validità di queste quadrigrafie. Il primo è l'assoluto equilibrio della struttura formale, decisamente astrattizzante e fortemente allineata con i principi della Gestaltpsychologie: dove la bidimensionalità cui l'autore riduce i propri materiali rappresenta la condizione più favorevole

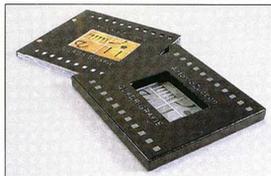
per derealizzare ulteriormente il mondo, trasformandolo in segno astratto. Il secondo elemento fondativo di questi lavori è il controllo virtuosistico del cromatismo: sia quando scompone e ricompone elementi contigui di uno stesso quadro sia quando accosta segmenti estrapolati da quattro riprese del tutto differenziate. Antonio Zuccon rivela anche nel colore una capacità di equilibrio che sarebbe assolutamente sorprendente se non ricordassimo da che duro tirocinio gli proviene».



Ombrina di bottiglia; di Antonio Zuccon.



Colloqui; di Antonio Zuccon.



Quadrigrafie, fotografie di Antonio Zuccon; Artegrafica Sociale, 1998; via Alfieri 5, 35013 Cittadella PD (049-9401020, fax 049-5971397); 102 pagine, 24x22cm, cartonato in cofanetto; 93.000 lire.

Apo-Telyt-M 3,4/135mm

Un tele più che compatto

Al'interno del sistema ottico Leitz/Leica, la lunghezza focale 135mm ha una lunga tradizione. Siccome si tratta della focale più lunga accoppiabile al telemetro, già la prima famiglia di obiettivi intercambiabili realizzati da Leitz per le Leica con innesto a vite 39x1 includeva l'originario Elmar 4,5/135 mm (1931-1936). Continuamente migliorati, i progetti che si sono susseguiti negli anni e nei decenni sono oggi approdati all'efficienza ottica e meccanica dell'attuale Apo-Telyt-M 3,4/135mm, utilizzabile con tutti gli apparecchi Leica M (ad esclusione della M2, per il cui impiego è comunque prevista una modifica realizzabile dal Servizio Tecnico Leica Camera AG di Solms).

Il nuovo Apo-Telyt-M 3,4/135mm è il primo teleobiettivo della serie M con cor-



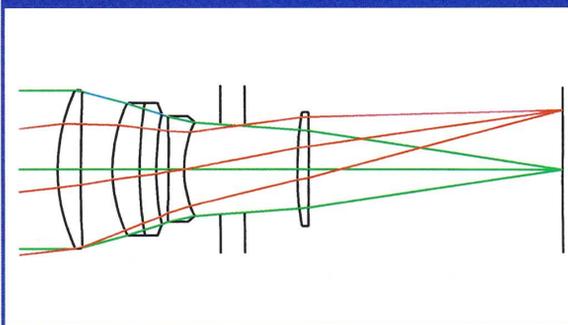
rezione apocromatica. È una pietra miliare nella storia degli obiettivi per Leica a telemetro. Con la sua straordinaria qualità ottica, sostituisce i precedenti Leica Tele-Elmar-M 4/135mm e Elmarit-M 2,8/135 mm con mirino aggiunto (detto a "occhiali", a duplice funzione: indicare l'inquadratura 135 nel mirino della Leica M2, che ne è sprovvisto, e ingrandire l'inquadratura 135mm dei mirini Leica M3 e M4 di circa una volta e mezzo).

Confrontata a quella degli obiettivi che sostituisce, la qualità dell'immagine del nuovo Apo-Telyt-M 3,4/135mm è stata notevolmente migliorata. Allo stesso tempo, le sue dimensioni di ingombro e il suo peso sono stati significativamente ridotti. La combinazione Leica M6 e Apo-Telyt-M 3,4/135mm è armoniosa, e l'insieme viene impugnato comodamente quasi co-

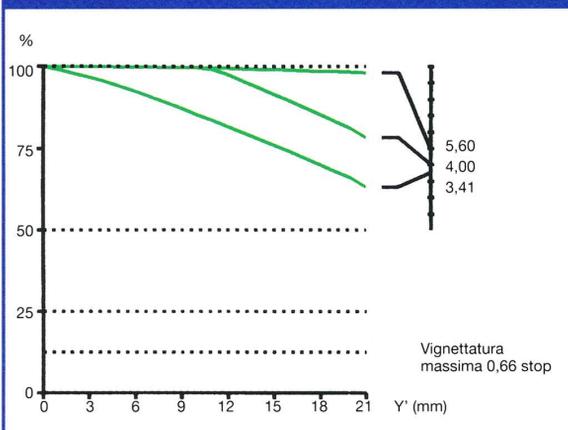


La resa qualitativa dell'Apo-Telyt-M 3,4/135mm è straordinaria: a ogni distanza di messa a fuoco e a tutte le aperture di diaframma.

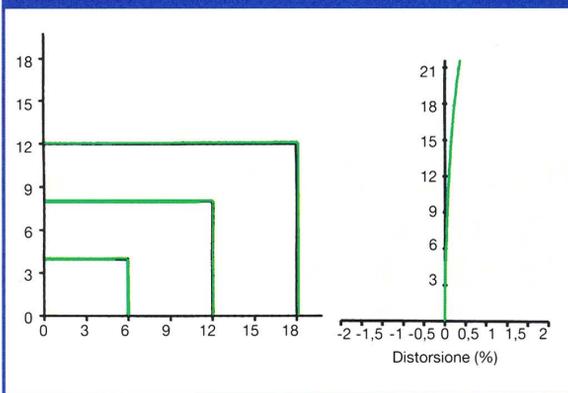
Apo-Telyt-M 3,4/135mm: percorso centro-bordi della luce



Apo-Telyt-M 3,4/135mm: intensità luminosa relativa



Apo-Telyt-M 3,4/135mm

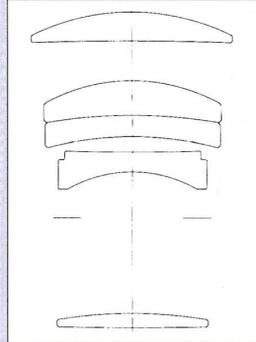


me si trattasse di un apparecchio compatto. Va anche annotato che il fotografo può ricavare maggiori benefici quando usa questo teleobiettivo 135mm sulla Leica M6 0.85 o sulla Leica M6 TTL 0.85, equipaggiate con un mirino di inquadratura con ingrandimento di circa il 20 per cento superiore a quelli delle altre Leica M (con mirino 0,72x).

Già dalla completa apertura relativa $f/3,4$, l'Apo-Telyt-M 3,4/135mm eccelle per la superba qualità dell'immagine, che rimane sostanzialmente costante quando si chiude il diaframma di qualche stop, così come rivelano anche le curve MTF pubblicate in queste pagine. Nella ripresa ravvicinata, con messa a fuoco da 1,5m, l'eccellente funzionalità del teleobiettivo è mantenuta in pieno.

Il contrasto e la risoluzione dell'immagine sono straordinari a ogni distanza di messa a fuoco. La qualità dell'immagine,

DATI TECNICI



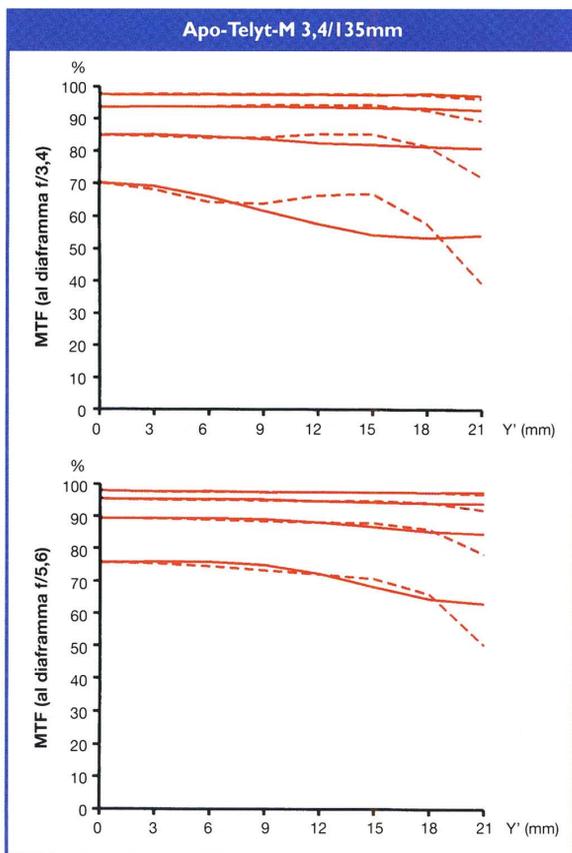
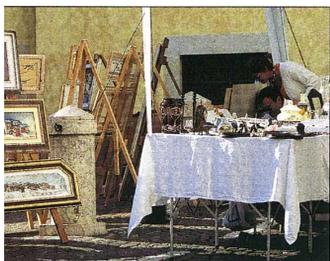
- Angolo di campo: 18 gradi
- Numero di elementi: 5
- Numero di gruppi: 4
- Diametro filtri: E49
- Apertura minima: $f/22$
- Messa a fuoco: da 1,5m all' ∞
- Area min. inquadrata: 220x330mm
- Movimento rettilineo di messa a fuoco
- Baionetta Leica M
- Finitura epossidica nera
- Paraluce telescopico incorporato
- Compatibilità: tutti i modelli Leica M (*)
- Lunghezza: 105 millimetri
- Peso: 460 grammi
- Codice numero: 11889

(*) Ad esclusione della M2, per il cui impiego è comunque prevista una modifica realizzabile dal Servizio Tecnico Leica Camera AG di Solms

Le curve MTF, riportate per l'apertura relativa f/3,4 e per il diaframma f/5,6, si riferiscono alla messa a fuoco all'infinito. Il contrasto è riportato per la sequenza di 5, 10, 20 e 40 linee per millimetro. I raggi tangenziali e sagittali sono rispettivamente rappresentati dalle linee tratteggiate e continue.

con l'obiettivo accomodato all'infinito, è distinguibile dall'assenza effettiva di aberrazioni di apertura, coma, astigmatismo e curvatura di campo; mentre con l'obiettivo regolato sulle minime distanze di messa a fuoco la presenza di questi fenomeni ottici è oggettivamente molto limitata.

Nel disegno ottico dell'Apo-Telyt-M 3,4/135mm si segnala la correzione apocromatica. Lo spettro secondario è stato soppresso grazie alla pertinente combinazione di diversi tipi di vetro, con dispersioni parziali anomale, che di fatto rendono irrilevanti le imperfezioni residue. La vignettatura artificiale è insignificante e completamente assente a partire dalle aperture f/5,6 e f/8. In più, in circostanze normali, il livello delle distorsioni è molto basso e trascurabile.



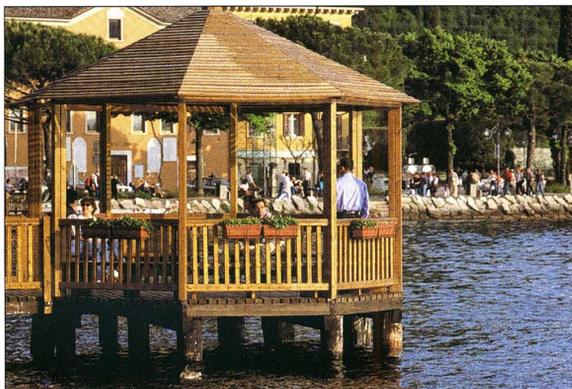
Profondità di campo dell'Apo-Telyt-M 3,4/135mm

		messa a fuoco a								
		1,5m	1,7m	2m	2,5m	3m	4m	5m	7m	10m
a diaframma f/3,4	da	1,49	1,69	1,98	2,47	2,96	3,93	4,88	6,77	9,50
	a	1,51	1,71	2,02	2,53	3,04	4,08	5,12	7,25	10,50
a diaframma f/4	da	1,49	1,68	1,98	2,46	2,94	3,90	4,84	6,70	9,30
	a	1,51	1,72	2,02	2,54	3,06	4,11	5,17	7,40	10,80
a diaframma f/5,6	da	1,48	1,68	1,97	2,45	2,92	3,86	4,78	6,60	9,10
	a	1,52	1,72	2,03	2,56	3,08	4,15	5,25	7,50	11,10
a diaframma f/8	da	1,48	1,67	1,95	2,43	2,89	3,80	4,69	6,40	8,80
	a	1,53	1,73	2,05	2,58	3,12	4,22	5,36	7,70	11,60
a diaframma f/11	da	1,47	1,66	1,94	2,40	2,85	3,73	4,60	6,20	8,40
	a	1,53	1,75	2,07	2,61	3,17	4,31	5,50	8,10	12,40
a diaframma f/16	da	1,45	1,64	1,91	2,36	2,79	3,60	4,40	5,90	7,80
	a	1,55	1,77	2,10	2,67	3,25	4,50	5,80	8,70	13,90
a diaframma f/22	da	1,44	1,61	1,88	2,31	2,70	3,50	4,20	5,50	7,20
	a	1,57	1,80	2,14	2,73	3,40	4,70	6,10	9,50	16,30



In tre condizioni luminose differenti e a tre distanze di ripresa, l'Apo-Telyt-M 3,4/135mm su Leica M6 ha rivelato le proprie doti fotografiche: massima nitidezza, eccellente contrasto e saturazione cromatica ottimale. La focale estrema conferma lo standard qualitativo del sistema ottico Leica M.

20m	50m	∞
18,20	39,90	195,40
22,20	67,00	∞
17,50	36,70	136,80
23,40	78,50	∞
16,70	33,20	97,60
25,00	101,80	∞
15,50	29,00	68,30
28,10	183,20	∞
14,40	25,10	49,70
33,10	∞	∞
12,70	20,40	34,20
47,10	∞	∞
11,20	16,80	24,90
96,50	∞	∞



ROBERTO BISCELLI (3)

Grazie a un rivestimento multiplo anti-riflesso studiato appositamente per l'Apo-Telyt-M 3,4/135mm, questo nuovo teleobiettivo riproduce perfettamente la superba qualità colore che caratterizza tutti gli obiettivi Leica M. Un'altra caratteristica notevole dell'obiettivo è la propria insensibilità alla luce riflessa e parassita.

In breve: il nuovo Apo-Telyt-M 3,4/135

mm, il primo teleobiettivo apocromatico del sistema ottico Leica M, stabilisce un nuovo standard per la focale 135mm. Con le sue straordinarie prestazioni ottiche, le dimensioni compatte e la leggerezza della costruzione, è ideale per la fotografia di viaggio, e aggiunge nuovi valori alla versatilità del sistema ottico Leica M.

Lothar Kölsch

L'esposimetro a estinzione Leicascop



NUOVO CALCOLATORE DEL TEMPO DI POSA

Dremoscop

(BREVETTATO)

ISTRUZIONE PER L'USO.



- oculare
- tubo porta lente
- anello montaggio
- anello superiore
- anello medio
- anello inferiore
- tubo della misurazione

fig. 1

Con schermo giallo: Il fattore degli schermi (cioè quello per cui lo schermo usato aumenta la posa) si porta al grado Scheiner della lastra o pellicola usata, per esempio fattore dello schermo 2 a 20° Scheiner come si vede nella figura 2. La regolazione sui gradi Scheiner è molto importante e perciò occorre farla prima della misurazione e poi controllare.

Messa a fuoco per la propria vista: Mettere la freccia nera del primo anello di rimpetto a quella del terzo anello. Portare l'oculare all'occhio (togliendosi eventualmente gli occhiali). Mettere a fuoco i numeri 1 e 2 estraendo il tubo porta lente. I numeri sono in posizione diritta. La scala millimetrata incisa nel tubo porta-lente indica una volta per sempre la giusta lunghezza di tiraggio occorrente alla persona che usa il Dremoscop.

Regolazione per le sensibilità di lastre o pellicole: Senza schermo giallo: Girando l'anello medio si porta la cifra 0 al grado Scheiner indicato dalla lastra adoperata, per esempio a 17° Scheiner come nella figura 2.

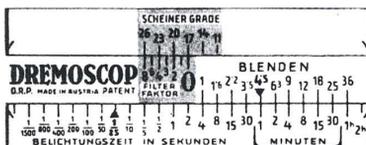


fig. 2

Per facilitare il controllo, i gradi Scheiner sull'anello superiore e i fattori degli schermi sull'anello medio sono indicati in campi rossi.

L'esposimetro a estinzione Leicascop (codice: LEDYD - 35267)

*fu prodotto all'inizio degli anni Trenta da Drem DRP,
da cui anche il nome Dremoscop. Importato negli Stati Uniti
da Hugo Meyer & Co, New York, e in Italia dalla ditta
Ippolito Cattaneo di Genova, il Leicascop fu ben presto
soppiantato dagli esposimetri dotati di cellule fotoelettriche.*

*Alla metà degli anni Trenta, il Leicascop costava
6,75 dollari negli Stati Uniti e 100 lire in Italia.*

Paolo Ascenzi e Angelo Merante

E' da usare precauzione quando i gradi Scheiner indicati sulle pellicole e sulle lastre sorpassino i 17° Scheiner. I gradi Scheiner indicano solo la sensibilità cioè la minore impressione della luce alla quale reagisce ancora la lastra o la pellicola. Ciò però importa poco nella fotografia in generale.

Il Dott. W. Rahts della Agfa dice in proposito:

„Chi fotografa in generale vuole ottenere delle fotografie e non gli interessa la minore impressione di luce, ma la maggiore cioè quella che produce la fotografia.“

Per lastre e pellicole di sensibilità ai 23° Scheiner e superiori perciò è consigliabile ritenere una sensibilità minore, per esempio invece di 23° soltanto 20° Scheiner. Usando schermi gialli alla luce del giorno, è consigliabile regolare sempre su 17° Scheiner, anche se le pellicole e lastre dovessero portare indicazione di sensibilità maggiori.

MISURAZIONE: Prima della misurazione occorre portare la freccia nera del primo anello dirimpetto a quella del terzo anello. Posare l'oculare bene sull'occhio, di modo che non possa entrare luce dai lati. Si vedono due dischetti: uno bianco (1) e uno verde (2). Tenendo l'istrumento all'anello di maneggio si gira adagio il tubo misuratore: i due dischi si oscurano, e

finalmente il numero 2 scompare completamente

In questo momento si cessa di girare e si toglie dall'occhio il DREMOSCOP.

Il DREMOSCOP bisogna toglierlo dall'occhio senza farvi alcuno spostamento, precisamente come si toglie un cappello. Così si ha sui due anelli inferiori tutti i tempi di posa e relativi diaframmi.

Le misurazioni del DREMOSCOP sia a luce del giorno che a luce artificiale sono perfette. A luce artificiale occorre evitare di avere una fonte di luce nel campo di misurazione.

Se l'occhio esposto per lungo tempo alla luce molto chiara (sole, piani di neve, ghiacciai ecc.) è abbagliato, occorre riposarlo prima di eseguire la misurazione, ciò che alle volte richiede un po' di tempo.

Lunga vita alla Leica M! Tributo a Walter Kluck (1922-1996)

Oskar Barnack ha inventato la Leica nel 1914. Ernst Leitz II le ha dato il marchio nel 1925. Ludwig Leitz e Willi Stein l'hanno aggiornato con la Leica M3 nel 1954. Walter Kluck ha salvato la linea Leica M dall'estinzione nel 1976. È grazie a Walter Kluck che la Leica M è ancora oggi viva e vegeta.

Il telemetro accoppiato delle Leica M ha vissuto la propria grande stagione fino ai pieni anni Settanta, quando le reflex giapponesi 35mm raggiunsero un alto livello di popolarità tra i fotografi, e di conseguenza si ridusse la domanda per le macchine fotografiche a telemetro.

Minori quantità e i crescenti costi di produzione resero antieconomica la fabbricazione delle Leica a telemetro nella sede storica originaria di Wetzlar, in Germania, dove il sistema è nato. Questo portò alla sofferta decisione di interrompere la linea produttiva delle Leica a telemetro, per impegnare il maggiore sforzo tecnico e costruttivo nella nuova reflex 35mm Leicaflex.

Di conseguenza, la fine della produzione Leica M a Wetzlar comportò anche l'interruzione della linea produttiva di Midland, in Canada. La decisione stava per essere messa in pratica, quando Walter Kluck, l'intraprendente presidente della Ernst Leitz Canada Limited, sostenne vigorosamente il trasferimento dell'intera produzione Leica M4 in Canada. La produzione degli obiettivi Leica M rappresentava la porzione maggiore della capacità manifatturiera della Leitz Canada, e la sua interruzione avrebbe messo in grande difficoltà l'intera fabbrica. Lo studio e l'assemblaggio di altri prodotti ottici (come obiettivi militari e/o speciali) erano troppo limitati per compensare la paventata cancellazione degli obiettivi Leica M.

D'altra parte, Kluck era fedele alla Leitz e credeva fermamente nel sistema Leica M. Era anche impegnato nel proteggere il lavoro nell'impianto di Midland, così fece

ciò che solamente un manager coraggioso avrebbe fatto in un'occasione del genere: continuò con determinazione.

La Leitz Canada aveva una grande esperienza nell'assemblaggio delle macchine fotografiche Leica, e Kluck aveva un talento unico nello stimare i costi di produ-

zione, che solitamente risultavano molto vicini ai valori calcolati attentamente dai professionisti dell'analisi dei costi.

Le previsioni di Walter Kluck si basavano sulla considerazione che i costi di lavorazione canadesi erano tanto più bassi di quelli tedeschi da giustificare il trasferir-



Walter Kluck con la Leica M4-2.

mento della produzione Leica M. Ma la direzione Leitz Wetzlar, nota per il proprio atteggiamento conservatore, era scettica e procedette con cautela: avrebbero approvato il piano soltanto se Kluck avesse dimostrato che avrebbe potuto vendere fino a quattromila Leica all'anno.

Quindi Walter Kluck, uomo di grande personalità e forza di persuasione, programmò un tour negli Stati Uniti, in Europa e in Giappone (che è sempre stato un mercato molto importante per i prodotti fotografici con profonde radici storiche), visitando un significativo gruppo di rivenditori; a ciascuno chiese quante Leica M4 fabbricate in Canada avrebbero acquistato al nuovo prezzo previsto. Con grande sorpresa, furono ordinati più di novemila apparecchi, oltre il doppio di quanto richiesto dalla sede di Wetzlar, e così fu possibile trasferire in Canada le apparecchiature per la produzione della Leica M4.

Nacque così la Leica M4-2 canadese, introdotta nel mercato nel 1976. Fondamentalmente simile alla Leica M4 Wetzlar, la M4-2 era dotata di contatto caldo per una comoda sincronizzazione flash e poteva usare un winder (opzionale) per l'avanzamento della pellicola. Nel 1980 venne rea-

lizzata la Leica M4-P, con mirino luminoso a sei cornici di inquadratura, sempre attivato automaticamente dall'inserimento nel corpo macchina del rispettivo obiettivo.

Nel frattempo, i costi della manodopera canadese erano gradualmente aumentati e il tasso di cambio dollaro/marco divenne meno favorevole; così il nuovo modello, progettato con il forte sostegno di Walter Kluck in attesa di poterlo produrre in Canada, finì per tornare nuovamente in Germania. La Leica M6 venne commercializzata a partire dal 1984, ed è tuttora sul mercato, dopo quindici anni e varie migliorie interne e variazioni estetiche (cromatura nera, cromatura argento, titanio, oro, platino, perfino una versione tempestata di diamanti per il Sultano del Brunei, regno del petrolio). Il fatto che la linea della Leica M abbia ancora oggi tanto successo è una grande conferma della convinzione e della perseveranza di Walter Kluck. Di conseguenza, una buona parte degli attuali affari della Leica Camera AG di Solms, in Germania, e un gran numero di produzioni devono la propria esistenza a questa straordinaria personalità del mondo fotografico.

Ma chi era Walter Kluck? Curiosando

nella sua biografia, si delinea il ritratto di un uomo dinamico che godeva di una vita molto piena, con un'innata abilità nel superare le difficoltà e che dedicava gran parte del proprio tempo e della propria esperienza a progetti comunitari nel suo paese d'adozione, il Canada.

Nato a Berlino il 24 agosto 1922, Walter Gerhard Kluck frequentò le scuole superiori nella sua città e poi studiò meccanica di precisione e comunicazione radio presso l'Ingenieur-Schule Gauss. Prima di terminare gli studi fu arruolato come istruttore di comunicazioni radio e navigazione in una forza aeronautica tedesca a Lione, nella Francia occupata. Successivamente, questa base e tutti gli aerei furono distrutti da un raid aereo alleato. Miracolosamente, Walter Kluck rimase illeso e fu trasferito a una divisione di fanteria vicino Danzig (ora Gdansk), sul fronte orientale. Qui fu ferito da colpi di granata a un ginocchio, e dopo un viaggio straziante per mare e terra fu trasferito all'ospedale di Berlino per ricevere le cure necessarie. L'ospedale lo trasferì presso un altro ospedale per il trattamento con i raggi X e quando fu di ritorno, il suo primo ospedale era stato raso al suolo da un altro bombardamento aereo.



23 dicembre 1976: la prima spedizione di Leica M4-2 prodotte a Midland, in Canada.

MONTÉ EN SARRE

Nella biografia di Walter Kluck, così come l'ha ben raccontata Rolf Fricke, si ricorda il suo coinvolgimento in Saproptico, il piccolo stabilimento Leitz nella Saar tedesca, occupata dai francesi, dove rimase fino al 1952. Come è noto, questa fabbrica si specializzò nel rinnovamento di macchine fotografiche Leica a vite, che nel caso della IIIa valse la sovraincisione di "Monté en Sarre" (che illustriamo con un esemplare dalla collezione di Gianni Di Benedetto di Milano).

Leggiamo da Carta d'identità delle Leica, scritto da Ghester Sartorius e pubblicato nella collana Il Collezionista dell'Editrice Reflex di Roma (via di Villa Seve-

rini 54; 06-36301756, fax 06-3295648; 168 pagine 15x21 cm; 49.000 lire).

«Tra il 1949 e il 1951, una piccola produzione di Leica fu trasferita, per ragioni di costo, presso la ditta Saproptico nella località di St. Ingbert nella Saar, regione tedesca occupata dalle truppe francesi. Le cosiddette Monté en Sarre sono, dunque, delle Leica IIIa che è possibile distinguere da quelle prodotte a Wetzlar perché recano l'incisione Monté en Sarre subito sotto la scritta Germany nella parte superiore del coperchio. Tutta la produzione della Saar fu venduta sul mercato francese e nelle colonie.

«A St. Ingbert furono prodotti circa 500 apparecchi a partire dal numero di matricola 359.000, di cui solo alcuni sincronizzati. Indice di rarità: RR+».



Durante la convalescenza a Berlino ritrovò i suoi genitori, che erano stati informati della sua presunta scomparsa durante una azione di guerra. Kluck fu rispedito al fronte orientale e partecipò ad azioni in Unione Sovietica, Polonia e Cecoslovacchia. Negli ultimi giorni di guerra la sua unità fece irruzione nelle linee americane. Divenne prigioniero di guerra e internato in un campo americano, dove lavorò come interprete, autista e centralinista. Fu rilasciato in buona salute nell'agosto 1945, gli furono donati cibo e vestiti e fu accompagnato a Fechenheim, vicino Francoforte. Con la sua naturale fortuna, dopo solo un giorno, il solo giorno in tutta la sua vita in cui fu disoccupato, come amava commentare con orgoglio, trovò lavoro nella cittadina come interprete per l'amministrazione americana della ditta I.G. Farben Cassella.

Nel 1946, a un ballo conobbe Lilli, che sarebbe diventata sua moglie. Lei, infermiera dell'esercito tedesco, aveva prestato servizio sul fronte sovietico; prigioniera di guerra, aveva lavorato in un ospedale militare. Si sposarono nel 1950. Il lavoro nello stabilimento Cassella divenne noioso, e Kluck fu fortunato ancora una volta a trovare un nuovo lavoro alla fine del 1946, presso il Frankfurt Barter Center (centro di scambio), uno dei tanti istituiti dalle forze di occupazione per combattere il mercato nero e facilitare il commercio legale e regolare di ogni tipo di prodotti, compresi cibo e vestiti. Ognuno poteva portare qualcosa di valore, farlo stimare come "unità di scambio" alle stesse tariffe, o anche migliori, del mercato nero e usarlo per acquistare ciò di cui aveva bisogno.

Questo fu il momento di svolta nella vita professionale di Walter Kluck, perché Günther Leitz, uno dei tre fratelli Leitz che gestivano il marchio di famiglia Ernst Leitz GmbH Wetzlar, entrò nel centro un giorno del 1947 con dell'equipaggiamento Leica, cercando di barattarlo con un frigorifero e altri oggetti. Fu Kluck a occuparsi di lui e Günther Leitz fu così colpito da questo giovane attento che lo assunse in ditta.

In fabbrica, a Wetzlar, fece una buona impressione, perché solo un anno più tardi, nel 1948, fu coinvolto nell'avvio di Saroptico, un piccolo stabilimento Leitz nella Saar tedesca, occupata dai francesi, dove rimase fino al 1952. La fabbrica assemblava e rinnovava macchine fotografiche Leica a vite (soprattutto Ila "Monté en Sarre"), commercializzate sul mercato francese) e produceva treppiedi Leitz da

WHO'S WHO

Rolf Fricke, autore del commosso ricordo di Walter Kluck, è stato direttore marketing e comunicazione della divisione di fotografia professionale della Eastman Kodak Company di Rochester, New York, Stati Uniti. Comprò la sua prima Leica nel 1949 dal distributore di Rio de Janeiro, che aveva compiuto il proprio tirocinio tecnico direttamente con Oskar Barnack. Fu l'inizio di una grande collezione di apparecchi Leica, arrivata oggi a quattrocento esemplari, tra i quali si segnala la Leica 0 (o Nullserie) numero 103 e il prototipo originario, fatto a mano, della Leica M6. La collezione di Rolf Fricke comprende anche altre linee produttive, quali quelle delle italiane Ducati, Kristall, Wega e Condor.

Nel 1966, Rolf Fricke fondò la Leica Historical Society of America, che ora comprende circa 2300 soci in tutto il mondo. A seguire, nel 1969 fondò la Leica Historical Society inglese, nel 1975 la Leica Historical tedesca e nel 1996 la Society of Leica Enthusiasts russa.

Rolf Fricke conobbe Walter Kluck a Midland, in Ontario, nel Canada, nel 1955; rimasero amici fino alla sua morte.

tavolo, teste a sfera e snodabili e obiettivi Saron per proiettori Bolex.

Nel 1951 si era in piena guerra fredda. Di fronte alla preoccupante possibilità che i Sovietici potessero arrivare alla loro porta in mezz'ora, la direzione Leitz decise di decentrare la produzione, aprendo una fabbrica in un paese geograficamente lontano e sicuro. Fu individuato il Canada, e ancora una volta il talento linguistico e manageriale di Walter Kluck fu molto utile, quando gli fu chiesto di fare parte della squadra che poi avrebbe scelto Midland fra le tre località prese in considerazione. La costruzione dello stabilimento Ernst Leitz Canada Limited iniziò nel 1952, e Walter Kluck si trasferì con la famiglia, assieme a un piccolo gruppo di esperti ottici Leitz e meccanici specializzati. Lavorò come direttore alle vendite e assistente di Günther Leitz, il primo Presidente di questa unità produttiva.

Più avanti Walter Kluck divenne Vice presidente e membro del consiglio direttivo. Nel gennaio 1975 fu nominato General Manager e nell'estate del 1975 Presidente della divisione canadese Leitz. L'abilità di Kluck di afferrare gli argomenti tecnici e la sua personalità estroversa erano l'ideale per realizzare affari con l'industria, il governo, la difesa, e gli ordini aumentarono enormemente. In questo periodo, grazie alla competenza di una squadra di tecnici, la Leitz Canada progettò e produsse molti obiettivi Leica, sia per apparecchi M a telemetro sia per reflex Leicaflex; addirittura qualcuno di più della fabbrica originaria di Wetzlar!

Walter Kluck si ritirò ufficialmente nel 1980, ma continuò a frequentare gli uffici

come consulente per molti anni ancora, durante i quali si "ritirò" molte altre volte...

Walter Kluck fu anche un membro molto attivo della comunità di Midland, impegnandosi nei reparti dell'ospedale, nella scuola superiore, nel comitato di pianificazione della città e nell'università, di cui era Vice presidente. Divenne anche membro della Camera del Commercio di Midland, e sostenne attivamente la Wye Marsh Wildlife Center (una riserva ecologica) e l'Huronium Museum. Durante gli incontri annuali di Louisville, Kentucky, del 1976 e di Columbus, Ohio, nel 1993, la Leica Historical Society of America ha avuto il privilegio di godere dei suoi interventi energici e storicamente colti.

La Leitz Canada ha cambiato proprietà diverse volte, e oggi continua la sua fervente attività sotto il nome di Elcon Optical Technologies Limited, Divisione di Raytheon. È stato Walter Kluck a coniare il marchio "Elean" attorno al 1960 (da Ernst Leitz Canada), che è anche il marchio di una grande linea di obiettivi specializzati che ora conserva l'eredità della vigorosa azienda.

Uomo intraprendente e pieno di risorse, membro di rilievo della compagnia e della comunità del suo paese d'adozione, dopo una breve malattia durante le vacanze a Seminole, in Florida, Walter Kluck è mancato il 26 novembre 1996, all'età di 74 anni. Il ricordo del suo operato è amorevolmente custodito dalla moglie Lilli e dalle figlie, Christine e Susanne.

*Rolf Fricke
con un ringraziamento speciale
alla signora Lilli Kluck
(Traduzione di Laura Carlonara)*

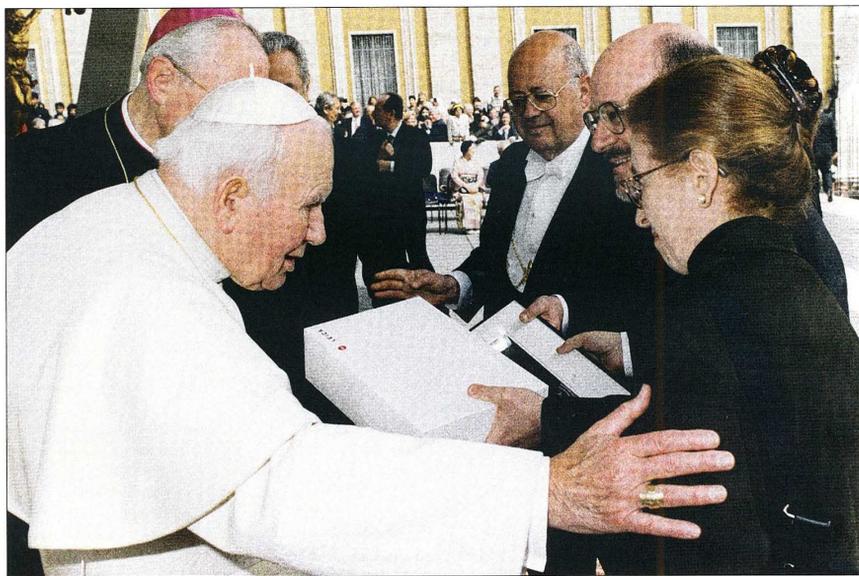
TESTIMONIANZE

UNA LEICA PER IL PAPA

Non è da tutti ottenere un'Udienza con Papa Giovanni Paolo II. Rose e Jay Deutsch, direttori della Leica Gallery di New York City (670 Broadway), ce l'anno fatta, e lo scorso 28 aprile hanno incontrato personalmente il Santo Padre, per offrirgli in dono tre immagini del fotografo Magnum Erich Lessing sulla vita religiosa in Polonia, scattate nel 1956.

Rose e Jay Deutsch erano in Italia per organizzare la mostra antologica del fotografo Gianni Berengo Gardin, prevista per maggio-giugno presso la loro prestigiosa galleria newyorkese. E allora perché non approfittare del viaggio e offrire al Papa le fotografie di Erich Lessing, rappresentato dalla Leica Gallery? L'idea si è scontrata con una lunga traversia burocratica, a partire da un primo contatto con l'Arcidiocesi Romano Cattolica di New York, che ha inoltrato la domanda

Papa Giovanni Paolo II riceve in omaggio da Rose e Jay Deutsch della Leica Gallery di New York tre stampe autografe del fotografo Magnum Erich Lessing e una Leica Minilux. (Fotografie Felici, via Cola di Rienzo 297, 00192 Roma; 06-39737102).





ERIC LESSING (3)



al Nunzio Apostolico di Washington DC, l'Arcivescovo Gabriel Montalvo. Questi suggerisce di selezionare tre immagini di Erich Lessing da donare al Papa, e, a sua volta, trasmette la richiesta al Vescovo James Harvey, Prefetto della Ca-

sa Pontificia a Città del Vaticano.

Finalmente i due coniugi ricevono l'invito ufficiale dal Vaticano e iniziano i preparativi; le tre fotografie, autografate e libere da diritto d'autore, vengono incorniciate e didascalizzate: si tratta di un

ritratto del Cardinale Stefan Wyszyński, arcivescovo di Polonia, scattato nel 1956 a Varsavia, di una processione di pellegrini a Czestochówa sempre nel 1956 e di un momento della confessione dei pellegrini. Oltre alle immagini, Rose e Jay Deutsch regalano al Papa anche una compatta Leica Minilux.

Il giorno tanto atteso arriva, e i due newyorkesi sono impressionati dall'enorme quantità di gente che affolla piazza San Pietro, in attesa dell'arrivo del Papa per l'Udienza Generale. Per due ore gruppi di fedeli salutano il Pontefice, che risponde con discorsi di benvenuto in italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e polacco. Poi arriva il turno delle presentazioni personali, e Rose e Jay Deutsch possono avvicinarsi a Giovanni Paolo II con i propri doni. Trattandosi della sua terra, il Papa riconosce sia i luoghi sia i fatti descritti dalle fotografie, e accetta con piacere le immagini e la macchina fotografica Leica.

Pochi minuti, ma vissuti con grande intensità dai direttori della Leica Gallery di New York, che non potranno mai dimenticare il loro soggiorno romano.



Le tre fotografie realizzate nel 1956 da Erich Lessing in Polonia, offerte lo scorso aprile al Papa come omaggio della Leica Gallery di New York.

OBIETTIVI IN PASSERELLA

Elenco completo degli obiettivi presentati su *Magazine Leica*, divisi tra il sistema ottico per Leica M e quello per Leica R, ovviamente in ordine progressivo di lunghezze focali.

Per Leica M

Elmarit-M 2,8/21mm	1/94
Elmarit-M 2,8/24mm Asph.	3/98
Elmarit-M 2,8/28mm	4/96
Summilux-M 1,4/35mm Asph.	1/95
Summicron-M 2/35mm	2/96
Summicron-M 2/35mm Asph	1/99
Summilux-M 1,4/50mm	4/95
Summicron-M 2/50mm	1/98
Elmar-M 2,8/50mm	1/97
Summilux-M 1,4/75mm	4/97
Elmarit-M 2,8/90mm	3/94
Apo-Telyt-M 3,4/135mm	3/99
Tri-Elmar-M 4/28-35-50mm Asph.	2/98

Per Leica R

Elmarit-R 2,8/19mm	2/94
Elmarit-R 2,8/28mm	3/96
Elmarit-R 2,8/35mm	3/95
Summicron-R 2/50mm	1/96
Summilux-R 1,4/80mm	4/94
Elmarit-R 2,8/90mm	3/95
Apo-Macro-Elmarit-R 2,8/100mm	2/95
Apo-Summicron-R 2/180mm	2/98
Apo-Elmarit-R 2,8/180mm	4/98
Apo-Telyt-R 3,4/180mm	0/93
Vario-Elmar-R 4/35-70mm	2/99
Vario-Apo-Elmarit-R 2,8/70-180mm	2/97
Vario-Elmar-R 4/80-200mm	3/97

ASTRO

Vorrei avere qualche notizia circa gli obiettivi Astro per Leica.

Giovanni Romano

Disponibili dall'inizio degli anni Trenta alla metà degli anni Cinquanta, gli obiettivi Astro equipaggiarono sia Leica a vite

sia Leica M: la loro produzione è riassunta in una apposita sintesi pubblicata qui accanto. Gli obiettivi Astrar 2,7/40mm, Astrar 2,7/50mm e Pantachar 1,5/55mm presentano il classico innesto a vite 39x1 e per la messa a fuoco utilizzavano il sistema accoppiato Fokuskop. Viceversa, gli obiettivi di maggiore lunghezza focale utilizzano per la messa a

fuoco i sistemi per la visione reflex PLOOT, Visoflex e Identoscope.

Paolo Ascenzi

OBIETTIVI ASTRO PER LEICA

Serie prodotta prima e durante la Seconda guerra mondiale

Astrar	2,7/40mm; 2,7/50mm
Pantachar	1,5/55mm; 1,8/150mm; 2,3/200mm; 2,3/255mm
Astan	3,5/125mm; 3,5/135mm
Portrait	2,3/150mm; 2,3/200mm
Astrax	4,5/210mm
Fernbild	5/300mm; 5/400mm; 5/500mm; 5/640mm; 5/800mm; 6,3/1000mm

Serie prodotta dopo la Seconda guerra mondiale

Pantachar	2,3/125mm; 1,8/150mm; 2,3/150mm
Fernbild	5/300mm; 5/400mm; 5/500mm; 5/640mm; 5/800mm; 6,3/1000mm

Bibliografia

Astro Lenses, di R. Hooper in *Viewfinder* 26/4 (1993), pagine 40-47.

ABBONAMENTI 2000 • SUBSCRIPTIONS 2000

Tutti gli abbonamenti scadono con il numero 4/99 in distribuzione da metà dicembre. Visto i ritardi nel ricevere i bollettini di versamento, suggeriamo di effettuare le operazioni di rinnovo o di abbonamento entro il 31 dicembre 1999 (motivo per cui qui trovate già da ora allegato il bollettino).

ITALIA

Per sottoscrivere l'abbonamento a *Magazine Leica* per l'anno 2000 è necessario effettuare un versamento (utilizzando il bollettino allegato o un normale bollettino di CCP) di lire **54.000** sul Conto Corrente Postale numero **26610204**, intestato a:

POLYPHOTO S.p.A.
via Cesare Pavese 11-13
20090 Opera MI

L'abbonamento è valido per i 4 numeri dell'anno solare 2000 (marzo, giugno, settembre e dicembre). Si prega di segnalare sul retro del bollettino di CCP se si tratta di "Rinnovo" o di "Nuovo Abbonato".

FOREIGN COUNTRIES

Magazine Leica is published quarterly in Italian language. The subscriptions are valid for the 4 issues of the calendar year (march, june, september and december). The payments are valid only by credit card. Send fax +39-0257606850, or mail **POLYPHOTO S.p.A. - via Cesare Pavese 11-13 - 20090 Opera MI - Italy.**

Visa MasterCard

Number _____ Expiry date _____

The subscription rates for the year 2000 are the following:

EUROPE Lit. 66,000 - Euro 34,09 (mail included)
 OTHER COUNTRIES Lit. 98,000 - Euro 50,61 (mail included)

Name _____ Surname _____

Address _____

Country _____

Telephone _____

Fax _____

Signature _____

MATERIALE RUBATO

Riepilogo del materiale Leica che risulta rubato, come da denunce alle Autorità di Pubblica Sicurezza pervenute in copia (in neretto e riferimenti di prima segnalazione).

CORPI MACCHINA

Leica Ilif (con autoscatto)	725.154
Leica Ic	789.126
Leica Ig	908.202
Leica Ig	926.602
Leica CL	1.319.808
Leica M3	1.007.776
Leica MD	1.160.408
Leica M4 Mot	1.267.361
Leica M4-2	1.531.357
Leica M4-2 Gold	100-0025
Leica M4-P	1.563.486
Leica M4-P (1913-1983)	1.618.723
Leica M6	1.712.399
Leica M6 (cromata)	1.739.394
Leica M6	1.774.764
Leica M6	1.903.513
Leica M6	1.907.324
Leica M6 (nera)	1.915.941
Leica M6 (nera)	1.916.159
Leica M6 (cromata)	1.930.796
Leica M6 (cromata)	1.931.892
Leica M6 (nera)	1.991.420
Leica M6 (Demo; nera)	2.006.308
Leica M6 (Demo; nera)	2.172.394
Leica M6	2.172.674
Leica M6 (nera)	2.172.824
Leica M6 Colombo T31	1.907.171
Leica M6j	1.988.037
Leicaflex SL2	1.422.912
Leica R3	1.489.197
Leica R3 Mot	1.501.951
Leica R4 (nera)	1.538.369
Leica R4 (nera)	1.554.799
Leica R4	1.577.783
Leica R4	1.593.900
Leica R4 (nera)	1.599.161
Leica R4	1.615.998
Leica R4	1.626.622
Leica R4s	1.646.980
Leica R4s	1.656.325
Leica R4s	1.657.427
Leica R4 Gold	1.651.644
Leica R4 Mot	1.538.785
Leica R5	1.767.242
Leica R5	1.767.999
Leica R5	1.775.830
Leica R5	1.786.877
Leica R5	1.788.200
Leica R6	1.752.612
Leica R6	1.767.871
Leica R6	1.769.009
Leica R6	1.772.230
Leica R6.2	1.902.707
Leica R6.2	1.903.003
Leica R6.2 (cromata)	1.923.469
Leica R6.2 (cromata)	1.932.498
Leica R6.2 (nera)	1.993.611
Leica R6.2	1.997.607
Leica R-E	1.797.487
Leica R7 (nera)	1.910.883
Leica R7 (nera)	1.920.329

Leica R7 (cromata)

Leica R7	1.925.373
Leica R7 (nera)	1.939.246
Leica R7 (Demo;nera)	2.012.309
Leica R7 (Demo;nera)	2.012.662
Leica R8	2.428.736
Leica R8 (nera)	2.292.263
Leica R8	2.292.522
Winder M6	0.021.942
Motore R	49.070
Winder R4	50.984
Winder R4	75.855
Winder R8	06.384
Flash Leica SF 20	100.595
Leica Mini II	1.934.838
Leica Minilux	2.089.393
Leica Z2X	2.335.248

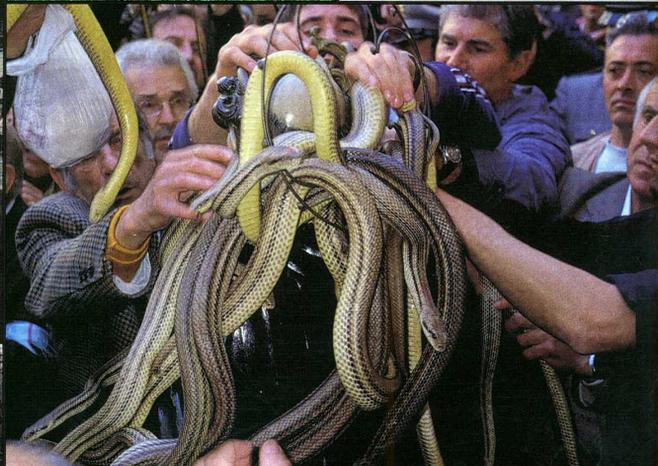
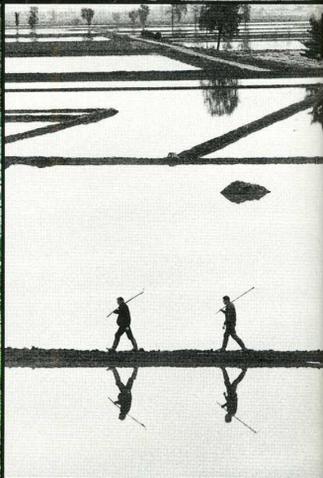
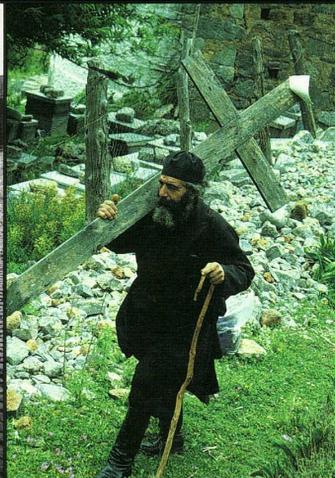
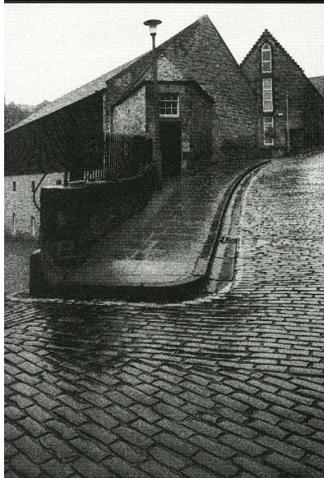
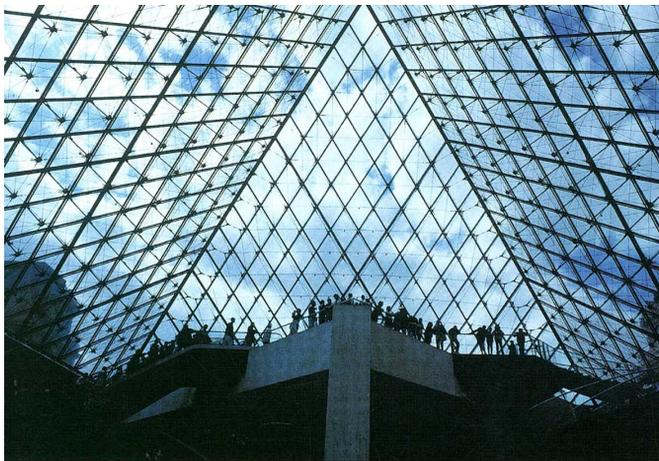
OBIETTIVI

Summicron 2,0/5cm	
Elmar 4,0/9cm	1.786.807
Super-Angulon 3,4/21mm	2.247.571
Elmarit-M 2,8/24mm	3.755.451
Elmarit-M 2,8/28mm	3.610.089
Elmarit-M 2,8/28mm (nero)	3.634.486
Summilux-M 1,4/35mm	2.060.750
Summilux-M 1,4/35mm	2.803.298
Summilux-M1,4/35mm (1913-1983)	3.192.308
Summicron-M 2,0/35mm	3.418.533
Summicron-M 2,0/35mm	3.508.635
Summicron-M 2,0/35mm	3.521.902
Summicron-M 2,0/35mm	3.590.810
Summicron-M 2,0/35mm	3.612.436
Summicron-M 2,0/35mm Asph	3.767.422
Summicron-C 2,0/40mm	2.561.496
Noctilux-M 1,0/50mm	3.569.643
Summilux-M 1,4/50mm Gold	2.822.130
Summicron-M 2,0/50mm	2.986.611
Summicron-M 2,0/50mm	3.098.944
Summicron-M 2,0/50mm (nero)	3.515.940
Summicron-M 2,0/50mm	3.541.988
Summicron-M 2,0/50mm	3.588.720
Colombo A33	3.623.713
Summicron-M 2,0/50mm	3.623.671
Colombo T31	3.630.898
Summicron-M 2,0/50mm	3.664.649
Summilux-M 1,4/75mm	3.574.316
Summilux-M 1,4/75mm	3.574.420
Summilux-M 1,4/75mm	3.574.522
Summicron-M 2,0/90mm	3.264.451
Summicron-M 2,0/90mm	3.458.394
Summicron-M 2,0/90mm	3.483.441
Summicron-M 2,0/90mm (nero)	3.595.072
Summicron-M 2,0/90mm	3.643.579
Elmarit-M 2,8/90mm	3.556.504
Elmarit-M 2,8/90mm	3.622.853
Elmarit-M 2,8/135mm	2.223.538
Tele-Elmar-M 4,0/135mm (nero)	3.621.764
Tele-Elmar-M 4,0/135mm	3.635.191
Elmarit-R 2,8/19mm	3.503.816
Elmarit-R 2,8/19mm	3.649.617
Elmarit-R 2,8/19mm	2.769.567
Elmarit-R 2,8/19mm	3.200.293
Super-Angulon-R 4,0/21mm	2.982.912
Elmarit-R 2,8/24mm	3.404.800
Elmarit-R 2,8/24mm	3.429.626

Elmarit-R 2,8/28mm	2.828.978
Elmarit-R 2,8/28mm	2.921.318
Elmarit-R 2,8/28mm	3.230.637
Summilux-R 1,4/35mm	3.272.291
Summilux-R 1,4/35mm	3.388.006
Summicron-R 2,0/35mm	3.088.520
Summicron-R 2,0/35mm	3.364.255
Summicron-R 2,0/35mm	3.476.304
Summicron-R 2,0/35mm	3.476.386
Summicron-R 2,0/35mm	2.859.721
Elmarit-R 2,8/35mm	3.299.746
Elmarit-R 2,8/35mm	3.333.355
Summilux-R 1,4/50mm Gold	3.295.426
Summilux-R 1,4/50mm	3.386.935
Summilux-R 1,4/50mm	3.387.724
Summicron-R 2,0/50mm	2.955.988
Summicron-R 2,0/50mm	3.083.601
Summicron-R 2,0/50mm	3.097.548
Summicron-R 2,0/50mm	3.179.511
Summicron-R 2,0/50mm	3.512.710
Summicron-R 2,0/50mm	3.629.625
Summicron-R 2,0/50mm (Demo)	3.667.652
Summicron-R 2,0/50mm	3.736.245
Macro-Elmarit-R 2,8/60mm	2.889.082
Macro-Elmarit-R 2,8/60mm	3.156.397
Macro-Elmarit-R 2,8/60mm	3.656.430
Summilux-R 1,4/80mm	3.266.757
Summilux-R 1,4/80mm	3.398.544
Summicron-R 2,0/90mm	3.075.341
Summicron-R 2,0/90mm	3.567.440
Elmarit-R 2,8/90mm	3.247.969
Summicron-R 2,0/90mm	3.427.270
Elmarit-R 2,8/90mm	3.552.243
Apo-Macro-Elmarit-R 2,8/100mm	3.509.333
Apo-Macro-Elmarit-R 2,8/100mm	3.627.154
Apo-Macro-Elmarit-R 2,8/100mm	3.653.845
Apo-Macro-Elmarit-R 2,8/100mm	3.792.636
Macro-Elmar-R 4,0/100mm	3.032.261
Elmarit-R 2,8/135mm	3.435.166
Elmarit-R 2,8/180mm	2.543.329
Apo-Telyt-R 3,4/180mm	3.044.713
Apo-Telyt-R 3,4/180mm	3.045.083
Apo-Telyt-R 3,4/180mm	3.610.808
Elmar-R 4,0/180mm	2.980.060
Elmarit-R 4,0/180mm	2.989.211
Vario-R 3,5-4,5/28-70mm	3.529.566
Vario-R 3,5/35-70mm	3.284.492
Vario-R 3,5/35-70mm	3.320.323
Vario-R 3,5/35-70mm	3.321.039
Vario-R 3,5/35-70mm	3.490.671
Vario-R 4,0/70-210mm	3.274.545
Vario-R 4,0/70-210mm	3.301.781
Vario-R 4,0/70-210mm	3.582.473
2x Extender-R	3.129.122
2x Extender-R	3.142.487
2x Extender-R	3.422.214

BINOCOLI

Trinovid 7x42	1.012.407
Trinovid 8x20	1.210.063
Trinovid 8x32	1.026.774
Trinovid 10x42	1.013.549



Tutti i diritti sono riservati ed esclusivi di POLYPHOTO - Questa e' una copia per la sola consultazione
ATTENZIONE: e' vietata ogni riproduzione anche parziale dei contenuti - WWW.PhotoBIT.IT